



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

## STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE: SCELTE STRATEGICHE

### Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. CREARE UN AMBIENTE FAVOREVOLE .....	3
a. Coinvolgimento della società civile.....	3
3. STRUTTURA DELLA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE .....	4
4. SCELTE STRATEGICHE .....	4
a. Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza.....	7
b. Affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate.....	13
c. Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità .....	19
d. Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni uomo.....	24
e. Promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili.....	30
5. VETTORI DI SOSTENIBILITÀ.....	35
6. SRSvS E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027 .....	38
Bibliografia .....	55



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

## 1. PREMESSA

Con l'approvazione da parte della Giunta regionale della DGR n. 1602 del 27.11.2018 è stato avviato formalmente il percorso indicato dal Presidente della Regione Marche per la definizione della SRSvS – Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Tale atto individua il percorso che la Regione Marche vuole perseguire per arrivare alla definizione del documento della SRSvS, che si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- A. Governance della SRSvS:
- B. Coinvolgimento della società civile
- C. Elaborazione del documento di SRSvS.

Con il presente documento si forniscono i primi indirizzi operativi per la definizione della SRSvS al fine di iniziare la fase di consultazione territoriale.

## 2. CREARE UN AMBIENTE FAVOREVOLE

Il percorso che caratterizza la definizione della SRSvS non è rivolto alla ricerca di nuovi strumenti ma alla “costruzione di processo” attraverso la creazione di sinergie e d'integrazioni utilizzando gli strumenti esistenti che comprendono sia gli aspetti di coinvolgimento sia gli aspetti tecnici ed operativi.

Stabilire un ambiente favorevole è il primo passo per definire la SRSvS e può essere sviluppato attraverso un approccio integrato alla governance e il coinvolgimento della società civile.

Un quadro di governance efficace richiede lo sviluppo delle necessarie politiche, incentivi, leggi e piani attraverso approcci multi-attore e multisettoriali che tengano pienamente conto di tutte le pertinenti dimensioni economiche, sociali e ambientali.

La governance comprende gli sforzi, i mezzi e gli strumenti coinvolti nel gestire le azioni delle parti interessate (Regione, enti locali, associazioni, individui, ecc.) verso obiettivi comuni ed implica la responsabilità condivisa dei diversi livelli interessati e stimola la compartecipazione nella formulazione delle politiche, della pianificazione e della gestione per lo sviluppo sostenibile regionale.

### a. Coinvolgimento della società civile

Lo sviluppo di percorsi partecipativi quale contributo fondante delle politiche pubbliche è un'opzione ormai condivisa da un ampio spettro di discipline.

Nello specifico la definizione della SRSvS focalizza con chiarezza, tra i “passi necessari alla redazione e approvazione della SRSvS”, il ruolo della partecipazione. In particolare prevede due momenti di consultazione territoriale che riguardano fasi di approfondimento della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e precisamente:

- scelte strategiche regionali e obiettivi regionali
- azioni/azioni prioritarie di attuazione degli obiettivi e indicatori regionali

Verranno coinvolti portatori di interesse organizzati (stakeholder) e cittadini sia nella fase iniziale di definizione degli obiettivi, sia nella fase delle scelte operative (azioni), che nella verifica dell'attuazione della Strategia (andamento degli indicatori).

Il processo partecipativo si avvale dell'interazione continua e attiva del territorio attraverso:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- l'adesione al Forum dello sviluppo sostenibile
- la partecipazione ad eventi svolti sul territorio organizzati in collaborazione con gli Enti locali, gestiti da facilitatori.

Il coinvolgimento dei bambini/ragazzi è svolto dalle Ludoteche regionali del riuso.

### 3. STRUTTURA DELLA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

La SRSvS è un documento triennale che attua la SNSvS e gli obiettivi dell'Agenda 2030, declinandoli a livello regionale attraverso la convergenza con il DEFR, al fine di garantire la coerenza delle politiche regionali.

La SRSvS individua quali sono le scelte strategiche e gli obiettivi di sviluppo sostenibile che la Regione vuole perseguire ai quali i documenti strategici regionali dovranno fare riferimento.

Strettamente legato alla SRSvS è il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi: la SRSvS definisce il quadro di riferimento per le VAS (ex art. 34, comma 5 del D.Lgs n. 152/2016). Tale sinergia garantisce l'unitarietà dell'azione di pianificazione e programmazione regionale.

La SRSvS è articolata attraverso l'individuazione di:

1. **scelte strategiche** che garantiscono l'integrazione delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (economica, sociale e ambientale); tali scelte sono connesse con il sistema delle scelte strategiche della SNSvS e con i 17 Goals dell'Agenda 2030 e sono individuate garantendo una coerenza con le priorità delle politiche settoriali in linea con il DEFR;
2. **obiettivi regionali** che sono esplicitati nelle proprie linee essenziali in riferimento agli obiettivi della SNSvS e sono mutuati dall'analisi di piani e programmi partendo da quelli sottoposti a VAS, e dalle leggi di settore;
3. **azioni** che concorrono alla realizzazione degli obiettivi regionali e riguardano i diversi settori della regione. Tra queste sono individuate le azioni prioritarie, sulle quali convergeranno tutti gli sforzi per garantirne la realizzazione;
4. **indicatori** regionali collegati con gli obiettivi nazionali e dell'Agenda 2030. Sono scelti indicatori quantitativi rilevati a livello regionale;
5. **strumenti** che comprendono le principali linee di finanziamento e i principali piani e programmi di settore;
6. **piano di monitoraggio.**

Le scelte strategiche regionali sono interconnesse tra loro e l'attuazione di ogni scelta riguarda diversi Servizi della Regione Marche, che operano su determinati obiettivi regionali. Questo significa che tutte le strutture della Regione Marche concorrono al raggiungimento degli obiettivi attraverso l'attuazione di molteplici azioni. La convergenza di azioni diverse verso un obiettivo regionale ne rafforza il raggiungimento.

### 4. SCELTE STRATEGICHE

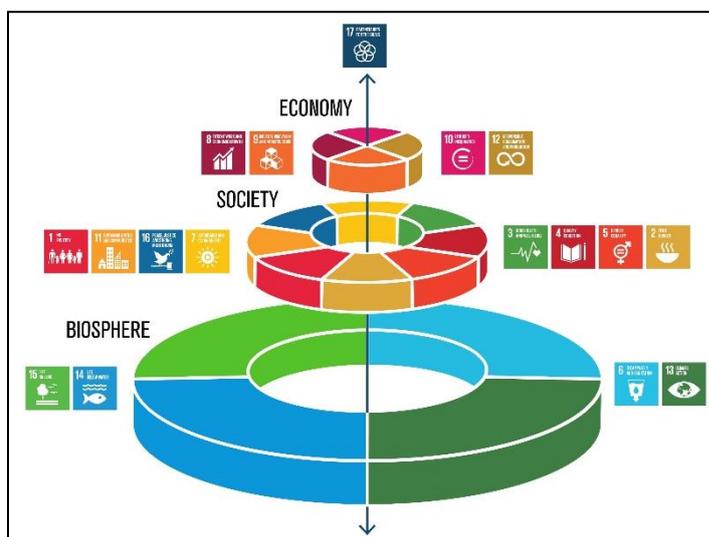
Le scelte strategiche che la Regione vuole portare avanti in attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e in linea con l'Agenda 2030, approvata dall'ONU per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare prosperità a tutti, sono scelte verso le quali devono convergere le politiche settoriali attraverso un

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

approccio multi-attore e multisettoriale che tenga pienamente conto di tutte le pertinenti dimensioni economiche, sociali e ambientali, nonché in coerenza con i settori d'investimento prioritari e sulle condizioni quadro per l'attuazione efficace programmazione comunitaria 2021-2027.

Tali scelte scaturiscono dall'idea che il sistema economico e il sistema sociale si trovano all'interno di un più ampio sistema ecologico dal quale, pur usufruendone risorse naturali e servizi ecosistemici, devono rispettarne regole di funzionamento e limiti fisici, biologici e climatici. Lo sviluppo sostenibile dipende dal mantenimento e dalla cura della biosfera, che attraverso il capitale naturale offre servizi ecosistemici garantendo lo sviluppo umano/sociale, che a sua volta permette la crescita economica: questo modello cambia il nostro paradigma per lo sviluppo, allontanandoci dall'attuale approccio settoriale in cui lo sviluppo sociale, economico ed ecologico sono visti come parti separate.<sup>1</sup>

Figura 1. Il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile per la società e l'economia dipendono dalla cura della biosfera.



Fonte. <https://stockholmresilience.org/research/research-news/2016-06-14-how-food-connects-all-the-sdgs.html>

La Regione individua un numero ristretto di scelte strategiche in grado di ricomprendere tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile. Tali scelte devono essere sempre lette attraverso uno sviluppo integrato delle diverse dimensioni costitutive dello sviluppo sostenibile con un approccio interdisciplinare (economico, sociale, sanitario, culturale, educativo, ambientale, tecnologico, ecc.). Per questo motivo gli obiettivi delle politiche settoriali devono essere sviluppati tenendo presente l'intersectorialità delle scelte strategiche.

Le scelte strategiche della Regione Marche per lo sviluppo sostenibile sono le seguenti:

- A.** prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza;
- B.** affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate;
- C.** riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità;
- D.** perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona;

<sup>1</sup> <https://stockholmresilience.org/research/research-news/2016-06-14-how-food-connects-all-the-sdgs.html>



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- E.** promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili.

La Regione Marche nella definizione della SRSvS e su proposta del MATTM ha aderito al sottogruppo tematico interregionale che sviluppa il tema della resilienza, di cui fanno parte anche la Regione Umbria e la Regione Abruzzo. Tale tema è declinato nella scelta strategica A), ma non è ivi confinato, e deve quindi essere inteso come una chiave di lettura trasversale e privilegiata degli indirizzi strategici individuati, indagandone le possibili applicazioni anche ai fini valutativi.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**a. Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza**

In coerenza con le scelte tematiche della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS e gli SDGs dell'Agenda 2030, il tema riguarda la necessità di prevenire e gestire in una visione di lungo periodo i rischi ambientali, climatici, antropici, in una ottica che supera quella strettamente emergenziale, prevedendo nella prossima programmazione 2021-2027 interventi specifici.

Uno degli obiettivi è quello di promuovere una normativa stabile di gestione degli eventi calamitosi limitando alla sola peculiarità di ciascun evento le norme emergenziali.

Si tratta preliminarmente di acquisire e approfondire le conoscenze del grado di capacità di sistemi antropici e naturali del territorio, comprese le relazioni e interazioni tra loro, di opporre resilienza e aumentare la resilienza rispetto ad eventi calamitosi naturali o di origine umana. Ciò comprende l'individuazione delle parti più fragili, e di quelle meno vulnerabili (caratterizzazione geologica, idrogeologica, altre componenti naturali, opere e attività antropiche in atto e stratificate nel tempo, caratteri della struttura economica, caratteri della struttura sociale, fabbisogni specifici delle aree interne).

Sulla base di tale approfondita conoscenza socio-economica e ambientale di un territorio, occorre individuare, programmare e pianificare rispetto alla dimensione temporale e spaziale un insieme coordinato di azioni multi-obiettivo e trans-settoriali capaci di rafforzare il grado di resilienza di sistemi antropici e naturali rispetto a tali rischi e di strutturare ipotesi operative per far emergere ed implementare i potenziali di sviluppo locale. L'attenzione non deve essere posta necessariamente nella ricerca di nuovi strumenti quanto soprattutto nella costruzione e nell'innovazione di processo.

A seconda del tipo/i di calamità di possibile accadimento per un determinato territorio, vanno individuate le strategie più efficaci per aumentare progressivamente nel tempo il grado di resilienza:

- costruire modelli e livelli coordinati di pianificazione degli interventi su un territorio che concorrano in modo integrato e flessibile a determinare una adeguata risposta alla calamità e consentano una immediata ripresa del funzionamento dei sistemi in atto per contenere fenomeni di spopolamento e abbandono (interventi di tipo urbanistico, infrastrutturale, dei servizi quali istruzione, socio-sanitario, di specifico supporto alle situazioni di disagio e bisogno, di attenzione per garantire la tempestiva ripresa se non la continuità del sistema produttivo e dell'occupazione);
- costruire modelli capaci di pianificare interventi che aumentino la qualità e quindi la forza dei sistemi naturali e delle relazioni esistenti tra le parti (sistema della Rete natura 2000, sistema dei parchi regionali, sistema delle foreste e della rete ecologica, bacini idrografici), che determinino un aumento delle connessioni, una rete sempre più connessa e non condizionata dai limiti amministrativi, tra le entità ecologiche presenti;
- analizzare ed implementare le potenzialità di sistemi e strumenti già esistenti (protocolli tecnici es. ITACA, regolamenti del verde, regolamenti edilizi tipo, certificazioni ambientali, ecc.) che contribuiscano alla effettiva qualificazione dei tessuti urbani ed edilizi fino ai componenti del singolo edificio, rispettando al contempo, i suoi caratteri tradizionali e identitari e la esigenza di aumentarne il grado di resilienza ma anche di efficienza riguardo alla sua sostenibilità;
- valorizzare al meglio l'adozione e l'efficacia dei GPP CAM nella definizione tipologica e merceologica di prodotti e servizi. Questo aspetto va ancora di più approfondito per la sua rilevanza con riferimento al patrimonio storico-artistico e monumentale che caratterizza molti dei nostri territori;
- coinvolgere al massimo livello i Comuni, quali attori principali della caratterizzazione sul territorio dei principi e degli obiettivi fissati e condivisi dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Parte



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

integrante del tema è pertanto lo studio di strumenti integrati, che facilitino l'iter burocratico, per la custodia e lo sviluppo dei territori che coinvolgano in maniera diretta e consapevole gli attori locali sancendo reciproci vincoli e impegni (patto dei sindaci, accordi agroambientali d'area, contratti di fiume, ecc.).

Il tema della resilienza è citato espressamente nelle seguenti parti della SNSvS.

Tabella 1. Riferimenti della SNSvS al tema della resilienza.

<b>premessa</b>		la SNSvS propone una visione per un nuovo modello economico circolare, a basse emissioni di CO <sub>2</sub> , resiliente ai cambiamenti climatici
<b>introduzione</b>	<b>indicatori</b>	Goals n. 9. Industry innovation and infrastructure. Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
<b>persone</b>	<b>III Promuovere la salute e il benessere</b>	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico
<b>pianeta</b>	<b>premessa</b>	è necessario attribuire al capitale naturale un adeguato valore all'interno dei processi economici, promuovere lo sviluppo di città sostenibili e investire la tendenza allo spopolamento delle aree marginali, rafforzare la resilienza e la sostenibilità delle comunità e dei territori e custodire i paesaggi
	<b>I. Arrestare la perdita di biodiversità</b>	I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici
	<b>II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali</b>	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero
<b>partnership</b>	<b>III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali</b>	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori
	<b>Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo</b>	Contribuire alla resilienza e alla gestione dei nuovi rischi ambientali nelle regioni più deboli ed esposte

Il tema della resilienza rispetto a rischi di catastrofi è collegato ad un sistema territoriale e urbano di maggiore qualità complessiva sia ambientale che socio-economica caratterizzato da una buona organizzazione, da buone relazioni e da flessibilità. La resilienza è intesa quindi come capacità e abilità di tutti gli attori coinvolti di uscire, a seguito di un evento calamitoso, da una fase di stallo a una condizione non necessariamente uguale a quella iniziale pre-evento.

Si ritiene che per quanto esposto tale scelta strategica per le sue molteplici implicazioni e per la sua natura trasversale sia connessa con tutte le scelte strategiche della SNSvS, anche se non direttamente menzionata e conseguentemente sia correlata con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).

Tabella 2. Correlazione scelta strategia regionale con le aree della SNSvS e i Goals dell'Agenda 2030.

SNSvS	SRSVS	Goals
-------	-------	-------



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA	Scelta strategica regionale: <i>prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza</i>	Agenda 2030
PERSONE	<p>I cambiamenti e le discontinuità che derivano da eventi calamitosi naturali o di origine umana determina impatti distinguibili, che insieme concorrono ad alterare i meccanismi che avevano garantito la tenuta territoriale con la rottura degli equilibri dei sistemi locali. Gli impatti di tali fenomeni nelle zone svantaggiate aggravano gli squilibri esistenti.</p> <p>In tali condizioni gli interventi settoriali rivolti alle persone (afferenti alla sfera del sociale) non possono essere autonomi e indipendenti rispetto ad altre dimensioni strutturali come quelle economiche ed ambientali.</p> <p>Tale visione coinvolge tutte le sfere d'azione delle scelte strategiche individuate nella SNSvS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali</li> <li>II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano</li> <li>III. Promuovere la salute e il benessere</li> </ul>	
PIANETA	<p>I sistemi resilienti reagiscono ad eventi calamitosi naturali o di origine umana rinnovandosi e mantenendo la funzionalità attraverso il mutamento e l'adattamento. Quanto più è flessibile il sistema tanto più rapida è la ripresa delle normali attività in un'ottica di miglioramento e consapevolezza. La flessibilità di un sistema complesso è caratterizzata dalla diversità, dalla ridondanza di risorse anche in termini di diversificazione delle attività, dall'organizzazione e dalle modalità di reazione.</p> <p>Tale visione coinvolge tutte le sfere d'azione delle scelte strategiche individuate nella SNSvS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I. Arrestare la perdita di biodiversità</li> <li>II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali</li> <li>III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali</li> </ul>	
PROSPERITÀ	<p>Un sistema economico resiliente colloquia con il territorio mantenendo un equilibrio con gli elementi di qualità, i punti di forza e di debolezza del proprio patrimonio di risorse. Le scelte devono essere riorientate al fine di ridurre l'intensità d'uso delle risorse materiali ed energetiche (diminuire il consumo di risorse non rinnovabili sostituendole, ove possibile, con quelle rinnovabili, rispettando la capacità di rigenerazione naturale) e valorizzare le risorse immateriali.</p> <p>Tale visione coinvolge tutte le sfere d'azione delle scelte strategiche individuate nella SNSvS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili</li> <li>II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità</li> <li>III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo</li> <li>IV. Decarbonizzare l'economia</li> </ul>	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

<b>PACE</b>	<p>Una società resiliente promuove la cooperazione tra i vari soggetti che la compongono perché è consapevole dei suoi valori fondamentali: capitale umano, sociale e culturale e promuove il dialogo sui temi della cittadinanza globale, della pace, della sostenibilità, dell'equità, dei diritti umani e delle diversità. Tale visione coinvolge tutte le sfere d'azione delle scelte strategiche individuate nella SNSvS:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>I. Promuovere una società non violenta e inclusiva</li> <li>II. Eliminare ogni forma di discriminazione</li> <li>III. Assicurare la legalità e la giustizia</li> </ol>	
<b>PARTNERSHIP</b>	<p>L'attuazione di processi resilienti in reazione ad eventi calamitosi naturali o di origine umana implica un'innovazione culturale e di approccio alla costruzione di modelli decisionali legati sia agli investimenti per lo sviluppo con la valutazione del loro rendimento che alla costruzione di modelli di progettazione e gestione delle soluzioni territoriali e urbane, che incorporino anche obiettivi di benessere, con la finalità di migliorare la qualità della vita nel tempo. Tale visione coinvolge tutte le aree di intervento individuate nella SNSvS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze</li> <li>• Migrazione e Sviluppo</li> <li>• Salute</li> <li>• Istruzione</li> <li>• Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare</li> <li>• Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo</li> <li>• La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale</li> <li>• Il settore privato</li> </ul>	

Per quanto sopra bisogna considerare le politiche in un'ottica di sostenibilità e con un approccio multisettoriale al fine di aumentare la resilienza degli ecosistemi naturali e artificiali (es. città). L'individuazione di obiettivi regionali collegati alla presente scelta strategica **“prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza”** è in grado di orientare le scelte della Regione in un'ottica di diminuzione degli impatti causati sulla natura e sulla società. Di seguito sono indicati alcuni possibili temi, non esaustivi, da sviluppare per l'individuazione degli obiettivi collegati alla scelta strategia regionale.

Tabella 3. Indirizzi per l'individuazione degli obiettivi collegati alla scelta strategica regionale

Tem	Ambiti per la scelta degli obiettivi regionali	Struttura regionale competente
Sviluppo economico	Introdurre strumenti idonei per valutare i rischi d'impresa collegati ad eventi calamitosi (alluvioni, frane, incendi, ecc.) al fine di definire le misure di riduzione dei relativi danni.	Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
Spopolamento	Promozione di progetti e attività per lo sviluppo di iniziative volte alla diversificazione/integrazione dell'offerta turistica	Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
	Integrare il tema del rischio nella pianificazione territoriale e urbanistica, considerando oltre la riduzione del rischio sismico anche quella dei diversi tipi di	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pianificazione territoriale e settoriale	rischio cui i territori e i cittadini che li abitano sono sottoposti (rischio idrogeologico, industriale, etc.) al fine di ridurre la vulnerabilità del sistema urbano nel suo insieme	
	Supportare uno sviluppo urbano salubre, integrando nella pianificazione urbanistica criteri di progetto e gestione coerenti con gli indirizzi dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) per la "città salubre"	
	Attuazione della L.R. 2/2013 utilizzando la REM e i suoi successivi prodotti (webgis, tool per pianificatori e progettisti, ecc.) come supporto fondamentale dei processi di pianificazione.	
	Attuazione integrata delle previsioni degli strumenti di programmazione e pianificazione regionale vigenti (PPAR, Piano GIZC, ecc.)	
	Contribuire alla prevenzione e protezione del territorio dal dissesto idrogeologico mediante l'attuazione e il monitoraggio di interventi per la riduzione del rischio integrati con la gestione idraulica delle acque meteoriche e delle acque reflue.	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio e Servizio Politiche Agroalimentari
	Implementazione di strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata, quali i contratti di fiume, i patti agroambientali d'area, ecc.	
Edilizia	Implementate le potenzialità del regolamento edilizio tipo	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
	Implementare misure volte al contenimento del consumo di suolo	
	Implementate le potenzialità del protocollo ITACA e la sua efficacia come Criterio Ambientale Minimo (CAM) negli appalti	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio e SUAM
	Implementare le potenzialità dello Schema di Regolamento del verde.	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio e Servizio Politiche agroalimentari
	Favorire la progettazione di strutture ricettive con l'utilizzo delle migliori tecniche favorendo anche processi di delocalizzazione.	Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
Infrastrutture	Progettare infrastrutture resilienti che siano sostenibili, sicure e accessibili a tutti e in grado di garantire il funzionamento anche in caso di eventi calamitosi in tutti i settori. Ad es. per il tema acqua: sviluppo, integrazione ed ampliamento dei sistemi idrici delle acque meteoriche con il sistema delle acque reflue gestito dal servizio idrico integrato.	
	Realizzare l'infrastruttura verde regionale integrando verde urbano, verde extraurbano e boschi in tutti i livelli di progettualità (es. proseguire la realizzazione di piste ciclo-pedonali integrandole, ove possibile, con l'infrastruttura verde regionale; l'eventuale realizzazione di nuovi assi viari dovrà evitare l'interruzione di corridoi ecologici, compensare il consumo di suolo ed essere integrata, ove possibile, con l'infrastruttura verde regionale; ecc.)	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
	Implementazione delle azioni finalizzate al riuso della risorsa idrica.	
Normativa	Innescare un processo a livello statale per giungere ad una normativa stabile di gestione degli eventi calamitosi al di fuori delle norme emergenziali	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
Servizi ecosistemi	Aumentare la qualità e quindi la forza dei sistemi naturali incentivando l'attuazione delle reti ecologiche locali coinvolgendo i seguenti ambiti:	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

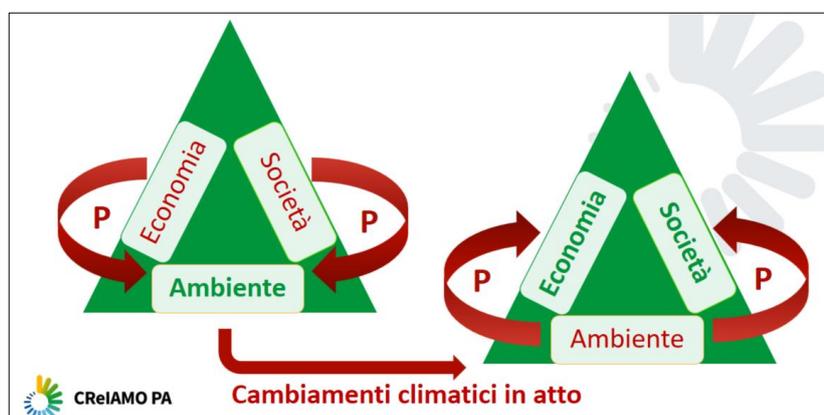
	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ pianificazione territoriale (piani regolatori e relative varianti)</li> <li>❖ piani di parchi e riserve</li> <li>❖ piani e programmi di settore</li> </ul> <p>Integrare la valutazione economica dei servizi ecosistemici ai vari livelli di pianificazione e programmazione</p> <p>Considerazione del valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici nell'ambito della contabilità ambientale</p> <p>Favorire la gestione integrata delle aree costiere accrescendo la conoscenza e valutando la vulnerabilità degli ecosistemi marini al fine di ridurre la frammentazione e garantire i servizi ecosistemici.</p>	
<p>Agricoltura</p> <p>Zootecnia</p> <p>Foreste</p> <p>Sviluppo rurale</p>	<p>Aumentare il potenziale di adattamento ai cambiamenti climatici, migliorando la resilienza delle imprese agricole</p> <p>Sostenere un reddito agricolo sufficiente</p> <p>Tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni nelle superfici agricole</p> <p>Gestione forestale sostenibile attiva al fine di aumentare la resistenza e resilienza ai fenomeni climatici estremi e a prevenire incendi e altre catastrofi</p> <p>Tutela del paesaggio e delle risorse naturali</p> <p>Migliorare la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche nel settore agricolo, forestale e zootecnico</p> <p>Creazione di un ambiente che assicuri qualità della vita, e conseguente contrasto allo spopolamento, e consenta lo sviluppo economico sostenibile delle aree rurali della regione accrescendo la resilienza delle comunità rurali</p>	<p>Servizio Politiche Agroalimetriche</p>
<p>Sociale</p>	<p>Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali con le realtà delle aree interne colpite dal sisma. Inclusione fasce deboli immigrate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivare una rete territoriale multistakeholders</li> <li>• Mappare il sistema dei servizi pubblici e privati disponibili a livello territoriale</li> <li>• Implementare un qualificato servizio di mediazione linguistica e culturale all'interno dei punti di accesso, per superare i così detti "cultural boundaries"</li> <li>• Predisporre la Carta dei Servizi per l'accesso ai servizi territoriali da parte dei cittadini provenienti dai Paesi terzi.</li> </ul>	<p>Servizio politiche Sociali</p>

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**b. Affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate**

Lo sviluppo sostenibile si basa sull'idea che gli ecosistemi naturali devono essere mantenuti in un equilibrio dinamico per garantire prospettive di crescita alle generazioni future attraverso la fornitura di servizi ecosistemici. Per fare questo, fino ad oggi, si è tentato di dare priorità ad azioni finalizzate a ridurre le pressioni (P) indotte dai sistemi economici e sociali su tutte le matrici ambientali, confidando in una buona capacità di risposta degli ecosistemi, sulla quale impostare modelli di crescita economica e sociale disaccoppiati dai consumi di materia ed energia. I cambiamenti climatici mettono in crisi questa visione, in quanto provocano perturbazioni agli ecosistemi che, a loro volta, causano effetti di retroazione non facilmente prevedibili sulla società e sull'economia, imponendo una riorganizzazione delle azioni che garantiscono l'equilibrio tra le componenti ambientali, sociali ed economiche che costituiscono la piramide dello sviluppo sostenibile. Si pensi all'aumento di eventi eccezionali estremi quali ad esempio le alluvioni, che modificano lo stato degli ecosistemi causando impatti tra cui la contaminazione dell'acqua potabile, la perdita di energia elettrica, l'interruzione delle vie di comunicazione, la perdita del tessuto produttivo, l'aumento di insetti e roditori portatori di malattie, patologie legate a traumi fisici e psichici e la disintegrazione del tessuto sociale. Tali fenomeni rendono insufficiente l'azione ambientale volta esclusivamente alla tutela e rendono necessaria un'azione più incisiva sull'economia e la società che, oltre a trovare strumenti per adeguare il proprio metabolismo ai cicli di rigenerazione delle risorse primarie, devono trovare modalità adeguate, "climate proofing", per difendersi dai cambiamenti climatici già in atto.

Fig. 2. La piramide dello sviluppo sostenibile e il cambiamento climatico



Fonte. Progetto CReI AMO PA – Linea d'intervento 5 - "Rafforzamento della capacità amministrativa per l'adattamento ai cambiamenti climatici"

I cambiamenti climatici sono un fenomeno globale con effetti a livello locale, non più isolati e con conseguenze sempre più gravi.

Le principali strategie sui cambiamenti climatici riguardano la **mitigazione** per la riduzione delle emissioni climalteranti e l'**adattamento** agli stress indotti dal complessivo mutamento delle condizioni climatiche. Ridurre le emissioni di gas serra non basta, ci sono impatti dei cambiamenti climatici che ci stanno già colpendo e valutare quanto gli effetti saranno negativi per l'ambiente, le economie e la società dipende da quanto riusciremo a farci trovare pronti.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'aumento delle temperature si verifica a causa dell'aumento delle emissioni di gas a effetto serra, soprattutto di anidride carbonica, che intrappola energia solare nell'atmosfera. La maggior parte di questo calore intrappolato viene infine immagazzinato negli oceani, incidendo sulla temperatura dell'acqua e sulla sua circolazione. Il secondo serbatoio di carbonio dopo gli oceani è il suolo: in generale le piante traggono carbonio per i processi di fotosintesi dall'atmosfera e quello non utilizzato per la crescita passa nelle radici delle piante, le quali lo depositano all'interno del suolo e se lasciato indisturbato, il carbonio si stabilizza e resta intrappolato. L'innalzamento delle temperature dell'atmosfera, degli oceani e del suolo porterà dei cambiamenti con conseguenze sul clima e su tutti i fenomeni naturali, ma anche sul sistema produttivo, sulle infrastrutture e sulle persone. I dati disponibili evidenziano un aumento della mortalità da ondate di calore, diminuzione dei rendimenti dei raccolti, influenze negative sulla maggior parte dei settori produttivi, che in caso di eventi meteorologici estremi (es. inondazioni, frane, ecc) sono costretti a bloccare l'attività, inoltre la maggiore siccità nei mesi estivi dovuta alla diminuzione delle precipitazioni e all'aumento delle temperature, con una maggiore quantità di acqua persa per evaporazione sia attraverso le piante che attraverso il terreno, influisce sulla disponibilità dell'acqua per i diversi usi (irriguo, industriale, energetico, per le persone, ecc.) e causa trasformazioni sul suolo abbassandone la qualità.

Si tratta preliminarmente di acquisire e approfondire le conoscenze sugli effetti che i cambiamenti climatici avranno sulla natura e sulla società a livello regionale. Ciò comprende l'individuazione degli scenari a scala locale dei cambiamenti delle condizioni meteorologiche e dei regimi climatici dai quali dedurre i possibili impatti che influenzeranno lo sviluppo socio-economico della Regione Marche.

Sulla base di tale conoscenza potranno essere sviluppati piani di adattamento ai cambiamenti climatici a tutti i livelli di governance e programmare e pianificare con la consapevolezza del mutamento in atto.

Altro elemento importante è il Green Deal europeo che ha l'ambizione di far diventare l'Europa il primo blocco neutro dal punto di vista climatico nel mondo entro il 2050. Il Green Deal europeo è una risposta alle sfide del cambiamento climatico e della crescita sostenibile e mira a trasformare l'Unione europea in una società equa e prospera, moderna, con una economia competitiva che usa in modo efficiente le risorse e in cui non vi sono emissioni nette di gas ed effetto serra nel 2050 e la crescita economica si muove in linea con un uso limitato delle risorse. Si tratta di accettare tale sfida ed essere pronti a internalizzare le nuove proposte legislative e finanziarie.

I cambiamenti climatici sono citati espressamente nelle seguenti parti della SNSvS.

Tabella 4. Riferimenti della SNSvS al tema dei cambiamenti climatici

<b>premessa</b>		la SNSvS propone una visione per un nuovo modello economico circolare, a basse emissioni di CO <sub>2</sub> , resiliente ai cambiamenti climatici
<b>persone</b>	<b>III Promuovere la salute e il benessere</b>	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico
<b>pianeta</b>	<b>I. Arrestare la perdita di biodiversità</b>	I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura
	<b>II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali</b>	strumenti chiave
	<b>III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali</b>	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori, III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

prosperità	III. <b>Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo</b>	III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera
	IV. <b>Decarbonizzare l'economia</b>	IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS
partnership	Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo	

I cambiamenti climatici in termini di causa effetto sono connessi con molte delle scelte strategiche della SNSvS, anche se non direttamente menzionati e sono correlati con molti degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).

Tabella 5. Correlazione scelta strategia regionale con le aree della SNSvS e i Goals dell'Agenda 2030.

SNSvS	SRSVS	Goals Agenda 2030
AREA	<b>Scelta strategica regionale: affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate</b>	
PERSONE	<p>I cambiamenti climatici minacciano la salute delle persone. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (World Health Organization, WHO) in riferimento agli impatti e alle conseguenze sulla salute umana dovuti ai cambiamenti climatici afferma che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>le malattie collegate ai vettori aumenteranno con l'aumentare dell'umidità e delle temperature;</li> <li>la produzione alimentare sarà destabilizzata dalla siccità;</li> <li>l'inquinamento atmosferico porterà ad un incremento delle allergie e dell'asma;</li> <li>le acque più calde e le inondazioni aumenteranno il rischio di malattie trasmesse dall'acqua.</li> </ul> <p>Le conseguenze dei cambiamenti climatici sulla salute e sul benessere umano sono più gravi nei centri urbani dove vive la maggior parte della popolazione e colpiranno soprattutto le fasce più fragili, ovvero quelle a minor reddito, anziani soli, immigrati e persone con condizioni abitative precarie e malati cronici.</p> <p>Tale visione coinvolge tutte le sfere d'azione delle scelte strategiche individuate nella SNSvS:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali</li> <li>Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano</li> <li>Promuovere la salute e il benessere</li> </ol>	
PIANETA	<p>Il Mediterraneo è considerata un'area molto sensibile ai cambiamenti climatici e si sono già manifestati una serie di problemi sulle risorse naturali tra cui l'acqua. L'aumento delle temperature ha avuto conseguenze rilevanti su molte specie vegetali ed animali, modificando i propri areali di distribuzione, ma siccome non tutte le specie rispondono allo stesso modo agli stress, vi sono rischi di sfasamenti fra le varie componenti delle comunità, con possibile perdita di biodiversità o eventuale collasso di alcuni ecosistemi. Questo problema è amplificato dalla forte frammentazione degli habitat naturali dovuta ad ostacoli di origine antropica (città, autostrade, alvei fluviali artificiali, ecc.), che possono impedire gli spostamenti e provocare estinzioni.</p>	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

	<p>Tale visione coinvolge tutte le sfere d'azione delle scelte strategiche individuate nella SNSvS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I. Arrestare la perdita di biodiversità</li> <li>II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali</li> <li>III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali</li> </ul>	
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"><b>PROSPERITÀ</b></p>	<p>Il cambiamento climatico in corso sta avendo numerosi impatti sulle attività economiche ponendo il tema della sostenibilità dell'industria attraverso misure per ridurre i consumi di energia, per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, per ridurre gli impatti generati dal consumo di risorse e dai rifiuti attraverso la promozione dell'economia circolare, per migliorare la qualità delle città con azioni di rigenerazione urbana e lo sviluppo di una mobilità sostenibile. Da non sottovalutare sono anche gli aspetti collegati al cambiamento climatico quali la produttività del lavoro, gli infortuni lavoro correlati e le conseguenze dello stress termico sui lavoratori. Tali innovazioni devono agire in linea con la diffusione di una cultura scientifica appropriata.</p> <p>Tale visione coinvolge tutte le sfere d'azione delle scelte strategiche individuate nella SNSvS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili</li> <li>II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità</li> <li>III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo</li> <li>IV. Decarbonizzare l'economia</li> </ul>	
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"><b>PACE</b></p>	<p>Il cambiamento climatico in corso sta avendo numerosi impatti sulle organizzazioni sociali, i trend demografici e migratori, le infrastrutture e la salute. Tali cambiamenti non sono più marginali, ma pervasivi della società e richiedono misure di adattamento anche culturali.</p> <p>Tale visione coinvolge tutte le sfere d'azione delle scelte strategiche individuate nella SNSvS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I. Promuovere una società non violenta e inclusiva</li> <li>II. Eliminare ogni forma di discriminazione</li> <li>III. Assicurare la legalità e la giustizia</li> </ul>	
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"><b>PARTNERSHIP</b></p>	<p>I cambiamenti climatici sono un fenomeno globale e complesso che influisce su diverse discipline e a diverse scale territoriali e temporali.</p> <p>Tale visione coinvolge tutte le aree di intervento individuate nella SNSvS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze</li> <li>• Migrazione e Sviluppo</li> <li>• Salute</li> <li>• Istruzione</li> <li>• Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare</li> <li>• Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo</li> <li>• La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale</li> <li>• Il settore privato</li> </ul>	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per quanto sopra bisogna considerare le politiche in un'ottica di sostenibilità e con un approccio multisettoriale al fine di limitare possibili rischi. L'individuazione di obiettivi regionali collegati alla presente scelta strategica **“Affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate”** è in grado di orientare le scelte della Regione in un'ottica di diminuzione degli impatti causati sulla natura e sulla società. Di seguito sono indicati alcuni possibili temi, non esaustivi, da sviluppare per l'identificazione degli obiettivi collegati alla scelta strategica regionale.

Tabella 6. Indirizzi per l'individuazione degli obiettivi collegati alla scelta strategica regionale

<b>Temi</b>	<b>Ambiti per la scelta degli obiettivi regionali</b>	<b>Struttura regionale competente</b>
Acqua	Prevenire possibili conflitti legati alla richiesta di acqua in periodi di siccità per utilizzi provenienti da settori diversi, anche diversificando i siti di approvvigionamento delle acque.	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
	Affrontare la diffusione delle specie aliene con particolare riferimento alle acque marine	
	Adeguare il sistema della depurazione delle acque reflue in funzione della diminuzione delle portate dei corpi idrici.	
Suolo	Tutela del suolo al fine di contrastare la degradazione del suolo mantenendo un suolo di qualità ed evitare ulteriore consumo di suolo.	Serv Politiche agroalimentari Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
	Misure di adattamento per la difesa del territorio mediante interventi di messa in sicurezza delle aree in dissesto idrogeologico, al fine di garantire adeguati livelli di qualità ambientale e competitività economica regionale.	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
Aria	Fornire linee guida per le valutazioni settoriali in attuazione delle politiche di contenimento dei gas serra attraverso l'utilizzo dell'inventario delle sorgenti emissive (sistema informativo in grado di fornire il livello delle emissioni totali emesse nell'aria da attività antropiche e da sorgenti naturali).	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Monitorare gli effetti dei cambiamenti climatici sul paesaggio</li> <li>Migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici con progetti di paesaggio relativi, per esempio, alle aree fluviali e ai versanti</li> <li>Elaborare linee guida per la transizione verso un "low-carbon landscape"</li> </ul>	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
Energia	Promozione del Patto europeo dei Sindaci	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
	Rafforzare la politica energetica della Regione Marche quale modello di sviluppo al fine di ridurre i consumi energetici, di incrementare la produzione e il consumo di energia rinnovabile, di ridurre le emissioni di gas effetto serra in linea con gli obiettivi europei	
Agricoltura Zootecnia Foreste	Riduzione della pressione esercitata dalle attività agro-forestali e zootecniche sulle risorse naturali (acqua, suolo, aria), attraverso la diffusione di metodi di produzione e allevamento sostenibili (agricoltura biologica, produzione integrata ecc.) e una maggiore diffusione di tecniche e tecnologie moderne	Servizio Politiche Agroalimentari
	Garantire l'uso efficiente e una gestione efficiente delle risorse naturali	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi	
	Migliorare il sequestro del carbonio	
	Aumentare l'energia sostenibile in agricoltura: produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali	
	Incrementare la gestione sostenibile attiva delle risorse forestali	
Pericoli naturali	Alluvioni marine: prevenire e minimizzare l'interferenza con le dinamiche del litorale, anche attraverso la realizzazione di opere di difesa costiera.	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
	Dissesti del territorio: prevenzione e mitigazione dal rischio di esondazione, frana e valanga	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
Insedimenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare la qualità degli spazi aperti nelle aree urbane</li> <li>Progettare gli spazi degli insediamenti tenendo conto dell'obiettivo di ridurre le isole di calore con strumenti quali greening, e ombreggiature, trattamento delle superfici delle piazze con acqua, etc</li> <li>Progettare spazi per adattare gli insediamenti ai fenomeni metereologici estremi (con interventi di ri-permeabilizzazione etc.)</li> <li>Migliorare le prestazioni energetiche degli ecosistemi urbani nel loro insieme</li> <li>Integrare la mobilità dolce nelle proposte di pianificazione urbana</li> </ul>	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
Attività industriali	Affrontare il tema dei cambiamenti climatici nelle scelte industriali	Servizi competenti nei vari settori industriali
Turismo	Riconversione del turismo montano per attività escursionistiche in considerazione dei minori periodi di innevamento, utilizzando gli impianti di risalita per attività sportive quali ad esempio il Downhill, mountainbike, ecc.	Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
	Destagionalizzazione del turismo favorendo il mantenimento dei servizi tipici del periodo estivo anche in altri periodi	
Sociale	Assistenza a lungo termine per ridurre la disuguaglianza in materia di salute: <ul style="list-style-type: none"> <li>Assegno di cura per anziani non autosufficienti, contributo ai care giver familiari per assistenza a disabili gravissimi presso le proprie abitazioni</li> </ul>	Servizio politiche Sociali



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**c. Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità**

Lo stato degli ecosistemi, il benessere sociale e le prospettive economiche sono essenziali per la crescita del territorio e per le politiche infrastrutturali. L'ecosistema è costituito da un insieme di organismi viventi che interagiscono tra di loro e con l'ambiente fisico in cui si trovano; struttura e funzioni dell'ecosistema possono essere costanti nel tempo a condizione che vi sia un certo equilibrio tra due sue proprietà: resistenza e resilienza; gli ecosistemi dotati di struttura e funzione integre forniscono all'uomo Servizi Ecosistemici necessari al suo benessere e alla stessa sua esistenza in maniera ottimale.

Per Servizi Ecosistemici (SE) si intendono i benefici forniti dagli ecosistemi che assicurano la sopravvivenza e il benessere delle popolazioni umane. Mentre i prodotti forniti dalla natura come il legname, il cibo, le fibre, hanno sempre avuto un prezzo di mercato, altri benefici quali ad esempio i servizi di regolazione (regolazione del clima, depurazione delle acque, ecc.) solo di recente vengono considerati nei documenti e nelle analisi economico-ambientali.

Anche gli ecosistemi antropizzati, purché conservino un certo grado di naturalità, possono fornire Servizi Ecosistemici: per questo motivo è importante preservare gli ecosistemi naturali (che si ritrovano in alcune parti di Parchi e Riserve naturali) e quelli naturaliformi (foreste, aree agricole inframezzate da siepi e macchie, ecc.) limitando il consumo di suolo e conservando la resilienza, cioè la capacità di un ecosistema di ripristinare l'equilibrio reagendo ad un disturbo. Ad esempio, per mantenere la resilienza di un ecosistema agricolo ben conservato bisogna non soltanto evitare la trasformazione di alcune sue parti adottando pratiche agricole e coltivazioni di tipo industriale, ma anche evitandone la frammentazione mediante la realizzazione di infrastrutture viarie che compromettono gli scambi genetici o la sopravvivenza stessa di popolazioni animali e causano diffusione di inquinanti nel loro intorno.

I servizi ecosistemici e la biodiversità sono citati espressamente nelle seguenti parti della SNSvS.

Tabella 7. Riferimenti della SNSvS al tema dei servizi ecosistemici

<b>persone</b>	<b>III Promuovere la salute e il benessere</b>	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico
<b>pianeta</b>	<b>I. Arrestare la perdita di biodiversità</b>	I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità
	<b>II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali</b>	I.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali
	<b>III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali</b>	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori, III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale
<b>prosperità</b>	<b>III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo</b>	III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

partnership	IV. Decarbonizzare l'economia	Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo	<p>IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS</p> <p>Promuovere interventi nel campo della riforestazione, dell'ammodernamento sostenibile delle aree urbane, della tutela delle aree terrestri e marine protette, delle zone umide, e dei bacini fluviali, della gestione sostenibile della pesca, del recupero delle terre e suoli, specie tramite la rivitalizzazione della piccola agricoltura familiare sostenibile</p>
-------------	-------------------------------	--	---

I Servizi Ecosistemici sono connessi con molte delle scelte strategiche della SNSvS, anche se non direttamente menzionati e sono correlati con molti degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).

Tabella 8. Correlazione scelta strategia regionale con le aree della SNSvS e i Goals dell'Agenda 2030.

SNSvS	SRSVS	
<b>AREA</b>	<b>Scelta strategica:</b> Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità	<b>Goals Agenda 2030</b>
<b>PERSONE</b>	<p>La corretta gestione dei territori e la tutela della biodiversità (animale e vegetale) contribuiscono al benessere psico-fisico delle popolazioni e quindi favoriscono l'instaurarsi di condizioni favorevoli per l'inclusione sociale e per il migliore sviluppo dei potenziali umani in tutti gli ambiti economici. Molte ricerche dimostrano l'importanza, anche mediante quantificazioni economiche, del verde urbano, dei boschi e, in generale, degli ambienti naturali nei confronti della salute umana, fisica e psicologica.</p> <p>Tale visione coinvolge tutte le sfere d'azione delle scelte strategiche individuate nella SNSvS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali</li> <li>II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano</li> <li>III. Promuovere la salute e il benessere</li> </ul>	
<b>PIANETA</b>	<p>La tutela della biodiversità e quindi della presenza di ecosistemi naturali è condizione fondamentale affinché le comunità umane possano ottenere la fornitura di Servizi Ecosistemici indispensabili per l'economia. Preservare la biodiversità e mantenere struttura e funzioni degli ecosistemi consentirà inoltre la sopravvivenza delle prossime generazioni.</p> <p>Tale visione coinvolge tutte le sfere d'azione delle scelte strategiche individuate nella SNSvS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I. Arrestare la perdita di biodiversità</li> <li>II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali</li> <li>III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali</li> </ul>	
<b>PROSPERITÀ</b>	<p>La biodiversità animale e vegetale è sempre stata la risorsa a cui l'umanità ha fatto ricorso da millenni per assicurarsi le condizioni per la sua sopravvivenza e per il suo sviluppo sociale e intellettuale. Tuttora la scienza moderna fa ricorso a sostanze modalità di riproduzione e accrescimento, modelli di interazione con l'ambiente, ecc. che si ritrovano ovunque nel mondo vegetale e animale. Disperdere o far estinguere tale patrimonio costituisce una perdita netta</p>	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

	<p>di risorse irriproducibili o, comunque, la cui generazione sarebbe lenta, imperfetta, costosa.</p> <p>Tale visione coinvolge tutte le sfere d'azione delle scelte strategiche individuate nella SNSvS:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili</li> <li>II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità</li> <li>III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo</li> <li>IV. Decarbonizzare l'economia</li> </ol>	
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">PACE</p>	<p>Diversi studi provano che in ambiti urbani in cui la sola presenza di biodiversità, intesa come alberate e aree verdi, migliora la vivibilità dei quartieri interessati riducendo o eliminando i fenomeni di violenza. Gli spazi verdi ricchi di biodiversità come i parchi urbani e i parchi e le riserve naturali, stimolano meccanismi biochimici che favoriscono l'aggregazione sociale. La biodiversità e le aree verdi che l'accolgono costituisce un'alternativa alle aree intensamente urbanizzate che generano fenomeni di stress e alienazione.</p> <p>Tale visione coinvolge tutte le sfere d'azione delle scelte strategiche individuate nella SNSvS:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>I. Promuovere una società non violenta e inclusiva</li> <li>II. Eliminare ogni forma di discriminazione</li> <li>III. Assicurare la legalità e la giustizia</li> </ol>	
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">PARTNERSHIP</p>	<p>La riforestazione, cioè la creazione di ecosistemi, lo sviluppo e l'ammodernamento sostenibile delle alberate e aree verdi urbane, la tutela delle aree terrestri e marine protette, delle zone umide e dei bacini fluviali, la gestione sostenibile della pesca, il recupero delle terre e suoli, specie tramite la rivitalizzazione della piccola agricoltura familiare sostenibile sono tutte azioni alla cui base occorre una forte considerazione dell'importanza della biodiversità, anche in relazione ai cambiamenti climatici e all'ingresso di specie aliene dannose.</p> <p>Tale visione coinvolge tutte le aree di intervento individuate nella SNSvS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze</li> <li>• Migrazione e Sviluppo</li> <li>• Salute</li> <li>• Istruzione</li> <li>• Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare</li> <li>• Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo</li> <li>• La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale</li> <li>• Il settore privato</li> </ul>	

Per quanto sopra bisogna considerare le politiche in un'ottica di sostenibilità e con un approccio multisettoriale al fine di limitare possibili rischi e riconoscere le potenzialità degli ecosistemi per tutelarle e incrementarle. L'individuazione di obiettivi regionali collegati alla presente scelta strategica **“Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità”** è in grado di orientare le scelte della Regione verso la diminuzione della fragilità dei territori e la tutela e l'incremento dei Servizi Ecosistemici forniti dalla biodiversità.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Di seguito sono indicati alcuni possibili temi, non esaustivi, da sviluppare per l'identificazione degli obiettivi collegati alla scelta strategia regionale.

Tabella 9. Indirizzi per l'individuazione degli obiettivi collegati alla scelta strategica regionale

<b>Temi</b>	<b>Ambiti per la scelta degli obiettivi regionali</b>	<b>Struttura regionale competente</b>
Agricoltura Zootecnia Foreste	Contribuire alla tutela della biodiversità	Servizio Politiche Agroalimentari
	Rafforzare i servizi ecosistemici	
	Preservare gli habitat e le specie agricole e forestali	
	Preservare gli elementi caratteristici del paesaggio	
	Diffusione di metodi di produzione sostenibili (agricoltura biologica, produzione integrata ecc.) e una maggiore diffusione di tecniche e tecnologie moderne	
	Gestione sostenibile e attiva delle foreste	
verde urbano	Definizione di una strategia regionale per il verde urbano che, attraverso le acquisizioni della REM, funga da connettore con le aree extraurbane e verso le aree boschive. In altri termini l'ambito di riferimento è costituito dalla realizzazione dell'Infrastruttura Verde Regionale.	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio
Suolo	Definizione di regole per diminuire il consumo di suolo e quindi preservare la fornitura di Servizi Ecosistemici fondamentali per l'economia regionale	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio
	Migliorare la qualità delle aree interessate da inquinamenti del suolo in modo da rendere fruibili le stesse ad ogni potenziale utilizzo.	
Aria	Garantire un livello della qualità dell'aria che favorisca la salute e il benessere umano attraverso politiche di riduzione delle emissioni inquinanti e di incremento degli interventi di miglioramento quali l'incentivazione del verde.	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio
	Progettualità specifiche per le grandi infrastrutture di trasporto (autostrade, porto, ecc.) che garantiscano il miglioramento della qualità dell'aria.	
Acqua	Garantire livelli di qualità dell'acqua migliorando la conoscenza attraverso monitoraggi e metodologie che valutino le condizioni degli ecosistemi presenti	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio
Paesaggio	Valorizzare la conoscenza tacita del paesaggio propria degli abitanti come risorsa per l'empowerment delle società locali e come risorsa per progetti di produzione di qualità paesaggistica	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio
Rifiuti	Rafforzare il peso e l'efficacia delle politiche di prevenzione della produzione di rifiuti	Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio
Turismo	Sviluppare il turismo outdoor sia attraverso la valorizzazione delle ciclovie sia rispetto ad offerte turistiche che stimolino il contatto con la natura.	Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
	Attivare politiche di regolamentazione degli afflussi turistici per preservare siti di alto valore ambientale per limitare gli stress indotti.	
Sociale	Promuovere l'integrazione socioeconomica delle persone a rischio di povertà: <ul style="list-style-type: none"> <li>Attivazione di Tirocini di inclusione sociale per i componenti delle famiglie in situazione di povertà assoluta, in carico ai servizi sociali comunali e</li> </ul>	Servizio politiche Sociali



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

titolari del reddito di cittadinanza, quale politica attiva finalizzata all'inserimento lavorativo

- Interventi di Agricoltura sociale promosse dalle Aziende agricole attraverso interventi finalizzati all'uso terapeutico delle attività produttive, condotte secondo criteri di responsabilità etica e di sostenibilità ambientale, con particolare riferimento all'inclusione sociale e lavorativa per ragazzi autistici attraverso programmi psico-educativi, ai servizi educativi e didattici per bambini, alla longevità attiva per anziani..

Promuovere l'inclusione attiva di persone sottoposte a detenzione:

- Attivazione di tirocini di inclusione lavorativa per detenuti in fase di fine pena o di pena alternativa in collaborazione con l'ente "Consorzio di Bonifica delle Marche"

Promuovere l'inclusione attiva di ex tossicodipendenti:

- Attivazione di tirocini di inclusione lavorativa per detenuti in fase di fine pena o di pena alternativa, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio delle Marche.

Assicurare legalità e giustizia:

- Attività di Mediazione penale minorile da parte del Centro Regionale Mediazione dei Conflitti, in collaborazione con il Tribunale per i minorenni e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**d. Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni uomo**

Il consolidamento delle politiche di sostenibilità è determinato non solo dal quadro normativo esistente, ma anche dalla facoltà di promuovere comportamenti sociali improntati ai principi di sostenibilità. L'ampio ventaglio di strumenti e incentivi, volti alla regolazione ed alla formazione di atteggiamenti coerenti con gli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile, comprende, oltre ai tradizionali strumenti normativi, anche misure di natura finanziaria e sociale.

È importante, pertanto, promuovere la comprensione critica e l'implementazione a livello locale dell'Agenda 2030, attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali, dei decisori locali, dei funzionari pubblici, delle organizzazioni della società civile, dei cittadini, compresi i gruppi vulnerabili quali i migranti, le persone con disabilità, ecc.

La Strategia nazionale per l'Educazione alla cittadinanza globale può aiutare ad attuare questo aspetto fornendo gli strumenti per un approccio educativo volto ad acquisire la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta allo sviluppo di stili di vita sostenibili, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Obiettivo primario della sostenibilità sociale è perseguire l'equità, che significa tendere verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni uomo. Ai cittadini devono essere garantite le stesse opportunità per quanto riguarda la salute, l'istruzione, il lavoro, l'abitazione. Le sfide per realizzare la sostenibilità sociale implicano la soddisfazione delle necessità dell'individuo, stabilite nei principi generali dei trattati internazionali sui diritti umani. In particolare, sostenibilità sociale significa intraprendere azioni utili per affermare i diritti economici, sociali, politici, culturali, equità di genere, riduzione delle disuguaglianze. L'idea di sostenibilità sociale implica, quindi, il diritto di vivere in un contesto che possa esprimere le potenzialità di ogni individuo, con particolare attenzione alle donne, ai bambini e ai ragazzi, ma anche la possibilità per i cittadini di agire nei processi decisionali, di disporre di una formazione continua. Una priorità dello sviluppo sociale è assicurare uguaglianza nell'offerta di servizi di welfare e, quindi, uguale accesso, ma anche sostenere azioni utili al mantenimento delle tradizioni e dei diritti delle comunità locali rispetto al proprio territorio di appartenenza, eliminando ogni forma di discriminazione.

È importante innescare un'idea dell'AMBIENTE che riduce le disuguaglianze, migliora la vita delle persone, offre risposte a questioni epocali come le migrazioni di esseri umani e la Strategia per lo Sviluppo Sostenibile interessa tutti coloro che condividono un impegno a favore del nostro pianeta, per il benessere di tutti. Ad esempio, il Goal 11 dell'Agenda 2030– Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili- significa orientare l'azione umana e dei governi locali verso la protezione e lo sviluppo del capitale naturale nei territori, la salvaguardia del patrimonio culturale, la riqualificazione urbanistica, l'accesso all'alloggio e ai servizi di base adeguati, così da orientare e promuovere lo sviluppo dei sistemi urbani con maggiori criteri di sostenibilità ambientale e sociale.

L'equità sociale, la povertà e la dignità umana sono citati espressamente nelle seguenti parti della SNSvS.

Tabella 10. Riferimenti della SNSvS al tema dell'equità sociale, povertà e della dignità umana

**premessa**

Già nel prossimo quinquennio, l'obiettivo primario sarà quello di migliorare le condizioni di benessere socio-economico che caratterizzano il nostro Paese: ridurre povertà, disuguaglianze, discriminazione e disoccupazione (soprattutto femminile e giovanile)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

	<b>Struttura della strategia</b>	Al contempo, la promozione di un modello di sviluppo equo e sostenibile richiede, inoltre, uno sforzo collettivo volto a ridurre disuguaglianze, povertà, disoccupazione, e a proteggere ambiente, natura e clima
<b>introduzione</b>	<b>Obiettivi della proposta</b>	In questo contesto è cruciale ridurre il costo del lavoro e aumentare parallelamente il reddito disponibile dei lavoratori. A questa misura va affiancato un più mirato utilizzo dell'imposizione fiscale favorendo le categorie più penalizzate dalla crisi.
<b>persone</b>	<b>Premessa</b>	L'area "Persone" riguarda la promozione di una dimensione sociale che garantisca una vita dignitosa a tutta la popolazione
	<b>I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali</b>	I.1. Ridurre l'intensità della povertà I.2. Combattere la deprivazione materiale e alimentare I.3. Ridurre il disagio abitativo
	<b>II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano</b>	II.1. Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione II.2. Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale II.3. Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione II.4. Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio
	<b>III. Promuovere la salute e il benessere</b>	III.1. Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico III.2. Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione III.3. Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari Territoriali
<b>pianeta</b>	<b>premessa</b>	è necessario attribuire al capitale naturale un adeguato valore all'interno dei processi economici, promuovere lo sviluppo di città sostenibili e invertire la tendenza allo spopolamento delle aree marginali, rafforzare la resilienza e la sostenibilità delle comunità e dei territori e custodire i paesaggi
<b>prosperità</b>	<b>premessa</b>	Garantire la prosperità del Paese significa porre le basi per la creazione di un nuovo modello economico, circolare, che garantisca il pieno sviluppo del potenziale umano e un più efficiente e responsabile uso delle risorse.
	<b>III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo</b>	III.6. Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile
<b>pace</b>	<b>premessa</b>	L'area "Pace", strettamente connessa all'attuazione di politiche di protezione sociale e contrasto alla povertà delineate nell'ambito dell'area "Persone", fa riferimento alla necessità di promuovere società pacifiche, giuste e inclusive
<b>partnership</b>	<b>premessa</b>	Sradicare la povertà e ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile
	<b>Il settore privato</b>	Favorire forme innovative di collaborazione tra settore privato profit e non profit, con particolare riferimento alle Organizzazioni della Società Civile presenti nei Paesi partner, ai fini dello sviluppo dell'imprenditoria a livello locale con l'obiettivo di contribuire alla lotta alla

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

povertà attraverso la creazione di lavoro e la crescita economica inclusiva

L'equità sociale, la povertà e la dignità umana sono connessi con molte delle scelte strategiche della SNSvS, anche se non direttamente menzionati e sono correlati con molti degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).

Tabella 11. Correlazione scelta strategia regionale con le aree della SNSvS e i Goals dell'Agenda 2030.

SNSvS	SRSVS	
AREA	<b>Scelta strategica regionale: Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni uomo</b>	<b>Goals Agenda 2030</b>
<b>PERSONE</b>	<p>Con il DL 4/2019 sono state introdotte quali Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) il Reddito di Cittadinanza e la Pensione di Cittadinanza, due misure fondamentali di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, ma anche di politica attiva del lavoro a favore di tutti i componenti disoccupati dei nuclei familiari. Anche le politiche regionali di welfare sono orientate alla promozione di un approccio multidimensionale rispetto ai bisogni della persona, non solo quindi sostegni di natura monetaria, ma un'offerta di servizi per l'accesso al mercato del lavoro, all'istruzione, alla formazione, alla salute, alle politiche abitative, all'agricoltura sociale, attraverso comportamenti sociali improntati ai principi della sostenibilità. Tale visione coinvolge tutte le sfere d'azione delle scelte strategiche individuate nella SNSvS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali</li> <li>II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano</li> <li>III. Promuovere la salute e il benessere</li> </ul>	
<b>PIANETA</b>	<p>Le azioni regionali di sistema previste dal Piano Sociale regionale 2020/2022, utili al raggiungimento della sostenibilità sociale e ambientale, vanno affiancate da attività di comunicazione basate sulla diffusione dei principi dello Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030 dell'ONU, sull'integrazione delle politiche di welfare – istruzione, formazione, lavoro, salute, abitazione, agricoltura sociale; si realizzano attraverso la promozione di accordi territoriali tra i servizi sociali e gli altri organismi competenti, quali ad esempio la Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, il Patto per lo Sviluppo, tramite un'offerta integrata di interventi e servizi, l'attivazione delle Unità Operative Sociali e Sanitarie (U.O.SeS), in collaborazione con gli Enti pubblici, gli Enti Locali, le organizzazioni del Terzo Settore. Tale visione coinvolge tutte le sfere d'azione delle scelte strategiche individuate nella SNSvS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I. Arrestare la perdita di biodiversità</li> <li>II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali</li> <li>III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali</li> </ul>	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"><b>PROSPERITÀ</b></p>	<p>L'Agenda 2030 lanciata dalle Nazioni Unite nel 2015, ha avuto il merito di <b>associare al principio di sostenibilità</b> non solo le attività che coinvolgono l'interazione umana con l'ambiente naturale, o il consumo di materie prime e la produzione di prodotti ma, in senso più ampio, <b>ogni singolo aspetto della vita individuale e sociale</b>.</p> <p>Per costruire un mondo sostenibile, quindi, è necessario ripensare la crescita globale e lo sviluppo umano in un modo che non vada a detrimento né del pianeta né degli altri individui, che promuova la diffusione dei diritti fondamentali delle persone indipendentemente dalla loro appartenenza socio-culturale o di genere. Significa potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.</p> <p>Tale visione coinvolge tutte le sfere d'azione delle scelte strategiche individuate nella SNSvS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili</li> <li>II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità</li> <li>III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo</li> <li>IV. Decarbonizzare l'economia</li> </ul>	
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"><b>PACE</b></p>	<p>Lo sviluppo sostenibile e, quindi, la pace e il benessere degli uomini e delle donne sono obiettivi possibili se si riuscirà a ridurre le disuguaglianze, a garantire una vita soddisfacente a tutte le persone, a soddisfare almeno i bisogni fondamentali dei cittadini (la sicurezza alimentare, le strutture igienico-sanitarie, l'eliminazione della povertà estrema, ecc.), nei limiti che il nostro Pianeta esige.</p> <p>Tale visione coinvolge tutte le sfere d'azione delle scelte strategiche individuate nella SNSvS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I. Promuovere una società non violenta e inclusiva</li> <li>II. Eliminare ogni forma di discriminazione</li> <li>III. Assicurare la legalità e la giustizia</li> </ul>	
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"><b>PARTNERSHIP</b></p>	<p>Il rapporto ISTAT 2018 ha cercato di leggere la situazione del Paese analizzando le reti sociali e economiche formali e informali, perché le reti sociali svolgono un ruolo cruciale nel determinare le modalità di risoluzione di problemi e sistemi di gestione delle organizzazioni, nonché nelle possibilità dei singoli individui di raggiungere i propri obiettivi.</p> <p>Nella stessa ottica le partnership sociali o "reti sociali" possono essere un valido supporto alla realizzazione di condizioni idonee al benessere e alla dignità per la vita degli uomini e delle donne, infatti sono processi relazionali importanti nell'ambito delle politiche di welfare, sia per introdurre innovazioni nell'offerta di servizi, sia per una maggiore risposta/offerta ai bisogni sempre più complessi delle persone.</p> <p>Le partnership sociali si realizzano tra enti pubblici, enti locali, organizzazioni del Terzo settore, imprese, con il coinvolgimento della società civile, per il raggiungimento e la condivisione di obiettivi comuni e per l'identificazione di forme di governance territoriali. E' importante sottolineare che gli obiettivi</p>	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

	<p>delle partnership sociali sono multidimensionali, possono riguardare l'intera comunità locale, si realizzano nella condivisione di strategie e risorse non solo finanziarie e si esplicano tramite la sperimentazione e l'innovazione.</p> <p>Tale visione coinvolge tutte le aree di intervento individuate nella SNSvS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze</li> <li>• Migrazione e Sviluppo</li> <li>• Salute</li> <li>• Istruzione</li> <li>• Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare</li> <li>• Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo</li> <li>• La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale</li> <li>• Il settore privato</li> </ul>	
--	--	--

Per quanto sopra bisogna considerare le politiche con un'attenzione particolare all'equità sociale, alla lotta alla povertà e alla dignità umana in un'ottica di sostenibilità e con un approccio multisettoriale al fine di migliorare il benessere umano. L'individuazione di obiettivi regionali collegati alla presente scelta strategica **"Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni uomo"** è in grado di orientare le scelte della Regione in un'ottica di diminuzione degli impatti causati sulla natura e sulla società. Di seguito sono indicati alcuni possibili temi, non esaustivi, da sviluppare per l'identificazione degli obiettivi collegati alla scelta strategica regionale.

Tabella 12. Indirizzi per l'individuazione degli obiettivi collegati alla scelta strategica regionale

<b>Temi</b>	<b>Ambiti per la scelta degli obiettivi regionali</b>	<b>Struttura regionale competente</b>
Cittadinanza	Elaborazione dei piani territoriali di educazione alla cittadinanza globale	Servizio Attività Produttive lavoro istruzione
Insedimenti	Promuovere il "welfare urbano" ovvero all'adeguata dotazione di spazi per infrastrutture e servizi nelle diverse zone delle città e in riferimento a popolazioni sempre più diversificate che richiedono nuovi spazi e nuovi servizi	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
Sviluppo rurale	Aumentare la resilienza del tessuto sociale delle zone rurali	Servizio Politiche Agroalimentari
	Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali	
Infrastrutture	Lo sviluppo di infrastrutture pubbliche quali ad es. la costruzione di nuove reti idriche e di impianti favorisce l'occupazione.	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
Turismo	Garantire l'accessibilità ai turisti con bisogni speciali sia per quanto riguarda la recettività che le infrastrutture.	Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
	Favorire possibili politiche di sviluppo del turismo sociale per consentire la fruizione dell'offerta turistica marchigiana a tutte le fasce di reddito.	
Trasporti	Favorire l'utilizzo dei mezzi di trasporto a persone con bisogni speciali	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Sociale

Contrastare la povertà, garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano, promuovere la salute e il benessere:

- Implementazione della misura nazionale di contrasto alla povertà - Reddito di cittadinanza- per le famiglie in situazione di povertà assoluta.
- Attivazione dei PUC -Progetti Utili alla Collettività- da parte dei comuni per i componenti di famiglie in situazione di povertà assoluta, in carico ai servizi sociali comunali e titolari del reddito di cittadinanza, finalizzati all'inserimento lavorativo.
- Interventi di sostegno per persone in condizione di estrema povertà e/o senza fissa dimora (Fondo PON Inclusion e PO I FEAD-Fondo di aiuto europeo agli indigenti).
- Azioni di supporto alla raccolta e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari ad Enti ed associazioni che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri ed agli emarginati nella Regione Marche (ex L:R. n 5/1998)
- Interventi a sostegno delle capacità educative delle famiglie in difficoltà attraverso il lavoro di sostegno educativo domiciliare.
- Attivazione di forme innovative di housing sociale
- Attivazione del Fondo di Solidarietà per i comuni che intervengono a copertura della retta di accesso all'offerta residenziale per famiglie incapienti, sulla base dell'ISEE

Eliminare ogni forma di discriminazione e assicurare legalità e giustizia:

- Attività di mediazione penale minorile da parte del centro regionale in collaborazione con tribunale per i minorenni e procura presso il tribunale per i minorenni.

Migliorare l'accessibilità ai servizi:

- Utilizzo voucher per accesso al nido d'infanzia per famiglie in cui entrambi i genitori lavorano

Servizio politiche Sociali



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**e. Promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili.**

Le tematiche risultano coerenti con gli indirizzi strategici delineati dalla Commissione Europea per la gestione del Fondo Economico Regionale di Sviluppo nel periodo 2021-2027, che prevedono una significativa concentrazione delle risorse finanziarie verso gli obiettivi ritenuti prioritari per lo sviluppo dei territori, quali un'Europa più smart, più verde, in transito verso un'energia pulita, a basse emissioni di carbonio.

In questo contesto, la L.R. 17 luglio 2018, n. 25 "Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e formazione" e la "Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione della Regione Marche", evidenziano la necessità di rafforzare la centralità del sistema manifatturiero aiutandolo nel percorso di digitalizzazione dei processi produttivi verso maggiori standard di sostenibilità, qualità ed innovazione.

Una visione dell'economia basata su una crescita sostenibile, oltre che migliorare le condizioni ambientali e la coesione sociale, potrebbe contribuire all'ampliamento dei mercati di riferimento ed avere effetti positivi in termini di creazione di posti di lavoro e di aumento della competitività delle aziende.

Deve infatti crescere la consapevolezza nel nostro sistema produttivo che i concetti di sostenibilità e competitività non sono antitetici ma possono coniugarsi attraverso nuovi modelli di business.

Intervenire però sui modelli di business non è semplice ed implica un rafforzamento dell'approccio collaborativo e condiviso. Significa passare da una logica in cui il raggiungimento degli obiettivi non deve rappresentare solo un vantaggio per la singola azienda, ma per la comunità e il territorio di riferimento.

In questo contesto, parlare di filiera circolare, di recupero e riciclo, di estensione della vita dei prodotti e di piattaforme di condivisione eco-sostenibili non è semplice ed immediato per le nostre imprese, che non sempre riescono ad intravedere le opportunità di successo, in termini di ricadute industriali, occupazionali ed ambientali.

Ciò richiede un ripensamento delle strategie e dei modelli di mercato.

Ma la manifattura sostenibile, oltre ad un'opportunità di sviluppo dei nostri territori, rappresenta la mission che dobbiamo perseguire per garantire un futuro alle prossime generazioni. Il riscaldamento globale, l'esaurimento delle risorse e del capitale naturale del pianeta, infatti, ci impongono di andare in questa direzione.

In questo contesto, risulta strategico attivare interventi, in un'ottica di sistema e con una modalità innovativa, che consentano di attivare sinergie tra le esigenze di sviluppo competitivo e le istanze per una crescita sostenibile, tenendo conto sia delle nuove specializzazioni tecnologiche che del potenziale innovativo proveniente anche dalle tradizionali vocazioni produttive.

Si tratta di coniugare la sfida dell'innovazione in un'ottica di "Impresa 4.0" con la sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica ed occupazionale, valorizzando le caratteristiche distintive della comunità regionale e agevolando l'integrazione fra sistema scientifico e produttivo e l'inserimento in azienda di personale altamente qualificato.

Sarà altrettanto importante promuovere un ambiente favorevole di dialogo e confronto con i principali stakeholders della ricerca e dell'innovazione presenti sul territorio (imprese, università, centri di ricerca, associazioni di categoria, istituti di credito) al fine di alimentare il processo di scoperta imprenditoriale e lo sviluppo di nuove professioni.

Lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili è citato espressamente nelle seguenti parti della SNSvS.

Tabella 13. Riferimenti della SNSvS al tema dello sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

introduzione

obiettivi

Insieme alle politiche attive andranno anche stimolate le competenze per ridurre il mismatch con il mercato del lavoro e promuovere la cultura del Piano Industria 4.0 nella fase di formazione (attraverso ad esempio l'istituzione di specifici percorsi universitari, l'attivazione di dottorati di ricerca sul tema e di Istituti Tecnici Superiori dedicati).

Allo stesso tempo è necessario guardare anche alla crescita del sistema produttivo per accrescere l'occupazione, stimolare la ricerca e l'innovazione, con una attenzione mirata a modelli sostenibili di produzione.

persone

pianeta

Premessa - strumenti

Piano Strategico per l'Innovazione e la Ricerca nel Settore Agricolo-Alimentare e Forestale

prosperità

premessa

Garantire la prosperità del Paese significa porre le basi per la creazione di un nuovo modello economico, circolare, che garantisca il pieno sviluppo del potenziale umano e un più efficiente e responsabile uso delle risorse.

I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili

I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo  
I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti  
I.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità

II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione  
II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità

III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare  
III.2 Promuovere la fiscalità ambientale  
III.3 Assicurare un equo accesso alle risorse finanziarie  
III.4 Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni  
III.5 Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde  
III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera  
III.8 Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera  
III.9 Promuovere le eccellenze italiane

IV. Decarbonizzare l'economia

partnership

istruzione

Mettere a disposizione strumenti di ricerca destinati a produrre innovazione per lo sviluppo e ad elaborare metodi e modelli di valutazione in linea con le buone pratiche internazionali

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili è connesso con molte delle scelte strategiche della SNSvS, anche se non direttamente menzionato e sono correlati con molti degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).

Tabella 14. Correlazione scelta strategia regionale con le aree della SNSvS e i Goals dell'Agenda 2030.

SNSvS	SRSVS	
AREA	<b>Scelta strategica regionale:</b> <i>promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili.</i>	<b>Goals Agenda 2030</b>
PERSONE	<p>Lo sviluppo sostenibile ha un impatto positivo sulla salute e sulla realizzazione dell'individuo. Lo sviluppo di soluzioni innovative, di materiali e prodotti eco-compatibili nei progetti di ricerca e innovazione che verranno cofinanziati dalla Regione Marche, avrà un impatto positivo sulla salute ed il benessere della persona negli ambienti di lavoro e di vita. La qualificazione professionale del capitale umano riveste una rilevanza assoluta per il trasferimento delle conoscenze e delle competenze nei processi innovativi. Occorrono team di ricerca inclusivi con competenze qualificate e complementari.</p> <p>Tale visione coinvolge tutte le sfere d'azione delle scelte strategiche individuate nella SNSvS:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali</li> <li>II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano</li> <li>III. Promuovere la salute e il benessere</li> </ol>	
PIANETA	<p>Lo sviluppo di soluzioni innovative di processo, prodotto e servizio in un'ottica di economia circolare è strettamente correlato con il riutilizzo dei materiali, la riduzione degli scarti, l'efficiamento delle fonti energetiche ed il contenimento dell'impatto ambientale. Queste soluzioni innovative potranno essere concretizzate in diverse filiere che vanno dai biomateriali (plastiche, tessuti, edilizia, vernici, coloranti, lubrificanti, tensioattivi, biosolventi ecc.), al settore della farmaceutica e della cosmesi, agli ambiti dei biocarburanti e delle bioenergie.</p> <p>Tale visione coinvolge tutte le sfere d'azione delle scelte strategiche individuate nella SNSvS:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>I. Arrestare la perdita di biodiversità</li> <li>II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali</li> <li>III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali</li> </ol>	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

<p><b>PROSPERITÀ</b></p>	<p>Lo sviluppo di un ecosistema dell'innovazione fondato sulla crescita sostenibile, favorisce la competitività del comparto manifatturiero e la prosperità a lungo termine dei territori. Un ecosistema inclusivo composto dai diversi stakeholders della ricerca e dell'innovazione sarà in grado di aumentare il confronto ed il dialogo tra i soggetti presenti sul territorio riducendo gli squilibri.</p> <p>Tale visione coinvolge tutte le sfere d'azione delle scelte strategiche individuate nella SNSvS:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili</li> <li>II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità</li> <li>III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo</li> <li>IV. Decarbonizzare l'economia</li> </ol>	
<p><b>PACE</b></p>	<p>Lo sviluppo di soluzioni innovative nell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e di materiali eco-compatibili nei progetti che verranno cofinanziati dalla Regione Marche, avrà un impatto positivo in termini di diminuzione dei conflitti sociali e favorirà un contesto favorevole per la condivisione delle risorse.</p> <p>Tale visione coinvolge tutte le sfere d'azione delle scelte strategiche individuate nella SNSvS:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>I. Promuovere una società non violenta e inclusiva</li> <li>II. Eliminare ogni forma di discriminazione</li> <li>III. Assicurare la legalità e la giustizia</li> </ol>	
<p><b>PARTNERSHIP</b></p>	<p>Le reti di cooperazione tra mondo della ricerca e imprese e l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sono di assoluta importanza per creare le condizioni di uno sviluppo sostenibile dei territori. Lo sviluppo di reti di collaborazione solide ed efficienti, infatti, rappresenta un importante propulsore per la crescita economica e la competitività del sistema regionale e costituisce un indispensabile strumento di valorizzazione delle vocazioni produttive e delle specializzazioni tecnologiche dei territori.</p> <p>Tale visione coinvolge tutte le aree di intervento individuate nella SNSvS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze</li> <li>• Migrazione e Sviluppo</li> <li>• Salute</li> <li>• Istruzione</li> <li>• Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare</li> <li>• Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo</li> <li>• La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale</li> <li>• Il settore privato</li> </ul>	

L'individuazione di obiettivi regionali collegati alla presente scelta strategica **“Promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili”** è in grado di orientare le scelte della Regione in un'ottica di diminuzione degli impatti causati sulla natura e sulla società. Di seguito sono indicati



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

alcuni possibili temi, non esaustivi, da sviluppare per l'identificazione degli obiettivi collegati alla scelta strategica regionale.

Tabella 15. Indirizzi per l'individuazione degli obiettivi collegati alla scelta strategica regionale

Temi	Ambiti per la scelta degli obiettivi regionali	Struttura regionale competente
Manifattura sostenibile	Eco-Design di fabbriche e sistemi di produzione (definizione di metodologie e strumenti LCA e LCC di supporto alla ecoprogettazione di impianti e/o processi produttivi ad elevata sostenibilità ambientale ed economica, progettazione di cicli produttivi utilizzando macchine a dispendi energetici più contenuti)	Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
	Demufacturing (progettazione del ciclo di demufacturing e del relativo sistema di recupero del componente/materiale, progettazione apparecchiature per le varie fasi di riciclaggio del componente/materiale)	
	Progettazione integrata (progettazione simultanea prodotto-processo-sistema, prevedendo in progettazione lo smontaggio e il riciclaggio dei materiali)	
	Efficienza energetica (sviluppo di macchine, sistemi produttivi ad elevata efficienza energetica, sviluppo di modelli e di codici di simulazione)	
	Smart products eco-efficienti (sistemi intelligenti di controllo, reti di prodotti, ecodesign di prodotto, riduzione dei consumi elettrici, motori elettrici ad elevata efficienza, sistemi per la riduzione delle vibrazioni)	
	Ecosostenibilità di prodotti e processi per i nuovi materiali (definizione e messa a punto di materiali ecosostenibili e messa a punto di processi ad alta sostenibilità energetica e a basso impatto ambientale per la preparazione di nuovi materiali e la loro trasformazione)	
Salute e benessere	Medicina personalizzata e predittiva: sviluppo di cure personalizzate e predittive basate sul profilo genetico del paziente volte a migliorare la prevenzione e lo stato di salute della popolazione	
	Telemedicina, teleassistenza. Sviluppo di sistemi che permettono al paziente di curarsi a casa	
	Big data. Sviluppo di sistemi che permettono di disporre di una grande mole di dati per conoscere e orientare gli stili di vita della popolazione	
	Internet Of Things (IOT). Interconnessione di dispositivi medici e di oggetti di uso quotidiano per gestire flussi informativi	
	Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata. Sviluppo di sistemi di intelligenza artificiale e realtà aumentata che permettono di migliorare le cure, la qualità e lo stile di vita della popolazione	
Agricoltura Zootecnia Foreste	Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle imprese agricole, agroalimentari e forestali, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione	Servizio Politiche Agroalimentari
	Sostenere il ricambio generazionale nel settore agricolo e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali	
	Sostegno al passaggio da un'economia lineare a un'economia circolare nelle filiere agroalimentari, inclusa la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile	
	Promuovere le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e forestale e nelle aree rurali e incoraggiarne la diffusione	
Ambiente	Introdurre una mappatura dei finanziamenti regionali per la manifattura sostenibile che dettagli il settore d'intervento (aria, acqua, rifiuti, adattamento	Servizio tutela gestione e assetto del territorio



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

	al cambiamento climatico, ecc.) per promuovere la diffusione delle tecnologie innovative.	
Rifiuti	Spingere verso la massimizzazione del recupero dei rifiuti	Servizio tutela gestione e assetto del territorio
Turismo	Favorire l'innovazione delle strutture ricettive attraverso progettazioni finalizzate ad esempio all'utilizzo della domotica e al risparmio energetico.	Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche

## 5. VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

I vettori di sostenibilità sono ambiti trasversali di azione della SNSvS, da considerarsi come leve fondamentali per avviare, guidare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, piani e progetti, in linea con il processo trasformativo innescato a livello internazionale dall'Agenda 2030.

La Regione ha attivato le strutture competenti che già operano in modo trasversale con la logica dei vettori di sostenibilità:

- la Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione, (ex art.14, comma 1, della L.R. n. 20/2001) che assicura l'aggiornamento e la riqualificazione del personale regionale e può svolgere le attività formative anche ad altri enti pubblici del territorio;
- il Servizio di Statistica Regionale il cui contributo riguarda:
  - l'individuazione e ricognizione degli indicatori per la misurazione delle azioni legate alla strategia;
  - la verifica della disponibilità degli stessi a livello sub-nazionale (tra quelli calcolati dall'Istat e quelli ricavabili dall'elaborazione dei dati individuali a disposizione del Servizio di Statistica Regionale);
  - Analisi testuale dei risultati del forum di discussione con gli stakeholder, per valutare il "sentimenti" rispetto alle azioni della strategia regionale di sviluppo sostenibile.
- la convergenza tra la SRSvS e il DEFR.

Nella tabella seguente si individuano, in linea con quanto indicato nella SNSvS, possibili ambiti di approfondimento regionali, che saranno esplorati e articolati in fase di attuazione, correlando ad essi strumenti e aree di azione, nonché opportuni indicatori per il monitoraggio.

Tabella 16. Indirizzi per l'individuazione degli ambiti di approfondimento regionali specifici

SNSvS		SRSvS
VETTORI SOSTENIBILITÀ	Obiettivi trasversali	Ambiti di approfondimento regionali specifici
<b>I. Conoscenza comune</b>	I.1 Migliorare la conoscenza sugli ecosistemi naturali e sui servizi ecosistemici I.2 Migliorare la conoscenza su stato qualitativo e quantitativo e uso delle risorse naturali, culturali e dei paesaggi I.3 Migliorare la conoscenza relativa a uguaglianza, dignità delle persone, inclusione sociale e legalità I.4 Sviluppare un sistema integrato delle conoscenze per formulare e valutare le politiche di sviluppo I.5 Garantire la disponibilità l'accesso e la messa in rete dei dati e delle informazioni	Gli ambiti di approfondimento regionali sono: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) garantire l'accessibilità ai dati e alle informazioni della REM per le fasi di programmazione e pianificazione;</li> <li>2) ampliare le conoscenze dei nessi causali e delle relative misurazioni statistiche relative agli obiettivi I.1, I.2, I.3;</li> <li>3) ricognizione degli indicatori calcolati a livello regionale già calcolati e diffusi dall'Istat relativi al Bes, valutando la congruità rispetto agli obiettivi della strategia;</li> <li>4) verifica della possibilità di calcolare a livello regionale gli indicatori Bes disponibili a livello nazionale ma non diffusi da Istat, usufruendo dei dati elementari come Ufficio di statistica della Regione Marche;</li> <li>5) analisi di fattibilità per la redazione di un piani clima regionale;</li> </ol>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

		<p>6) garantire un confronto con tutti gli stakeholders e con esperti nazionali e regionali per condividere gli interventi in un'ottica di sostenibilità riattualizzata in funzione dei cambiamenti climatici in atto, valutando come questo nuovo approccio possa essere applicato a diversi settori tra cui il mondo imprenditoriale marchigiano (Es. nel 2019 sono partiti 4 tavoli di lavoro su de-manufacturing, simbiosi industriale, eco-design e agrifood quali strumenti per individuare le traiettorie su cui concentrare i prossimi interventi in vista della nuova programmazione comunitaria 2021-2027).</p> <p>7) promozione della conoscenza del paesaggio (anche ai sensi della Convenzione europea) sia attraverso la conoscenza esperta (p.es. finanziamento dottorati/ rapporto con università) sia attraverso la partecipazione.</p> <p>8) Garantire la sinergia con le priorità regionali sull'educazione alla cittadinanza globale al fine di creare piani di azione integrati.</p> <p>9) Migliorare la disponibilità dei dati prodotti dalla PA (open data) al fine di migliorare la conoscenza e lo sviluppo economico.</p> <p>10) Interventi a sostegno dell'autonomia per cittadini in situazioni di disabilità: Vita indipendente, dopo di noi, interventi di educazione scolastica e domiciliare.</p>
<p><b>II. Monitoraggio e valutazione di politiche piani e progetti</b></p>	<p>II.1 Assicurare la definizione, la realizzazione e l'alimentazione di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e progetti</p> <p>II.2 Realizzare il sistema integrato del monitoraggio e della valutazione della SNSvS, garantendone l'efficacia della gestione e la continuità dell'implementazione</p>	<p>Gli ambiti di approfondimento regionali sono:</p> <p>1) rendere disponibili alla governance gli indicatori come strumento per la predisposizione e il miglioramento delle politiche di intervento regionali correlate alla strategia;</p> <p>2) finalizzazione delle proposte di sistemi informativi ancora non attivi alla copertura degli ambiti informativi mancanti nella batteria di indicatori diffusi;</p> <p>3) mappatura degli interventi regionali legati agli obiettivi della strategia: i piani e progetti possono essere associati alle dimensioni del BES: al fine di costruire un'ipotesi di modello teorico di associazione tra l'input (risorse impiegate), output (servizi erogati) e outcome (indicatori del BES). A ciascun servizio o progetto può corrispondere, come è ragionevole aspettarsi, più di una dimensione del BES;</p> <p>4) Monitorare situazioni di possibile discriminazione: rete territoriale regionale contro le discriminazioni. Segnalazioni di situazioni discriminatorie al Garante regionale dei diritti della persona da parte dei NODI della Rete (organismi pubblici e privati).</p>
<p><b>III. Istituzioni, partecipazione e partenariati</b></p>	<p>III.1 Garantire il coinvolgimento attivo della società civile nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche</p> <p>III.2 Garantire la creazione di efficaci meccanismi di interazione istituzionale e per l'attuazione e valutazione della SNSvS</p>	<p>Gli ambiti di approfondimento regionali sono:</p> <p>1) progetto di coinvolgimento degli stakeholders mediante un questionario on line strutturato in domande aperte e chiuse (lo stesso usato dall'Istat per valutare la congruità dei domini del BES: il questionario è disponibile e replicabile);</p> <p>2) attivazione di un Forum regionale per lo sviluppo sostenibile per il coinvolgimento attivo della società civile;</p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

	III.3 Assicurare sostenibilità, qualità e innovazione nei partenariati pubblico-privato	<ol style="list-style-type: none"><li>3) accordo Regione, ANCI e UPI che individua i meccanismi di interazione istituzionale e per l'attuazione e valutazione della SRSvS;</li><li>4) Creazione di una piattaforma di consultazione per gli stakeholder (da OSC a Key implementer);</li><li>5) Inclusione fasce deboli immigrate: attivare percorsi di programmazione partecipata per l'elaborazione di Piani di Azione Territoriali per l'integrazione di cittadini di Paesi Terzi.</li></ol>
<b>IV. Educazione, sensibilizzazione, comunicazione</b>	IV.1 Trasformare le conoscenze in competenze IV.2 Promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile IV. 3 Promuovere e applicare soluzioni per lo sviluppo sostenibile IV.4 Comunicazione	Gli ambiti di approfondimento regionali sono: <ol style="list-style-type: none"><li>1) formulare dei documenti regionali di supporto metodologico qualitativo in diversi ambiti per trasformare le conoscenze in competenze;</li><li>2) promuovere l'educazione cittadinanza globale; sensibilizzazione della società civile sul tema dell'incidenza dei comportamenti personali nell'emissione di sostanze inquinanti in atmosfera.</li></ol>
<b>V. Modernizzazione della pubblica amministrazione e riqualificazione della spesa pubblica</b>	V.1 Rafforzare la governance pubblica V.2. Assicurare la semplificazione e la qualità della regolazione V.3 Assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche V.4 Adozione di un bilancio di genere	Gli ambiti di approfondimento regionali sono: <ol style="list-style-type: none"><li>1) la soluzione capace di innescare un cambiamento culturale nelle amministrazioni pubbliche italiane, e di dare una forza sostanziale e non solo formale ai sistemi di misurazione della performance, potrebbe essere proprio un sistema di misurazione del benessere da utilizzare come metro ultimo dell'efficacia del settore pubblico;</li><li>2) definizione di un modello che contempli la revisione dei piani programmi esistenti nell'ottica della SNSvS e della Strategia ECG (Educazione alla Cittadinanza Globale)</li><li>3) labellizzare la pianificazione regionale (indicare a quale goal si contribuisce per ogni programma/piano/atto)</li><li>4) definire in ogni piano/programma regionale la governance pubblica per la sua attuazione.</li></ol>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

6. SRSvS E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

Il processo di definizione e attuazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile incrocia il processo di programmazione 2021/2027 favorendo l'attivazione di sinergie. Costituisce, infatti, un valore aggiunto per entrambi i processi in termini di efficacia e rapidità di riscontro da parte degli attori coinvolti nei processi di consultazione istituzionale e di partecipazione, in particolare in ottica di ottimizzazione e semplificazione della procedura di VAS.

Nella seguente tabella sono state evidenziate le correlazioni tra le scelte strategiche regionali e la programmazione 2021/2027.

Tabella 17. Correlazione scelta strategia regionale con le aree della SNSvS, i Goals dell'Agenda 2030, i settori d'investimento prioritari della politica di coesione 2021-2027 e gli obiettivi della Politica Agricola Comune 2021-2027.

A			
<b>Scelta strategica regionale: <i>prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentano la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza</i></b>			
AREA SNSvS	Goals Agenda 2030	Settori d'investimento prioritari della politica di coesione 2021-2027	Obiettivi Generali e Specifici della Politica Agricola Comunitaria 2021-2027
<b>PERSONE</b>		<p><b>Obiettivo 2:</b> un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio - transizione verso un'energia pulita ed equa, investimenti verdi e blu, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi</p> <p><i>promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi;</i></p> <p><b>Obiettivo 4:</b> un'Europa più sociale - attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali</p> <p><i>migliorare l'accesso all'occupazione, modernizzare le istituzioni del mercato del lavoro e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;</i></p> <p><i>potenziare l'inclusione attiva, promuovere l'integrazione socioeconomica delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale, far fronte alla deprivazione materiale, migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza a lungo termine per ridurre le disuguaglianze in materia di salute;</i></p> <p><b>Obiettivo 5:</b> un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali</p> <p><i>promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone più colpite dalla povertà;</i> <i>migliorare l'amministrazione e l'attuazione dei fondi strutturali e d'investimento europei;</i></p>	<p><b>Obiettivo Generale 1:</b> Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare</p> <p><b>Obiettivo Specifico 1:</b> <i>Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare</i></p> <p><b>Obiettivo Generale 3:</b> Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali</p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A

**Scelta strategica regionale: prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentano la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza**

AREA SNSvS	Goals Agenda 2030	Settori d'investimento prioritari della politica di coesione 2021-2027	Obiettivi Generali e Specifici della Politica Agricola Comunitaria 2021-2027
PIANETA		<p><b>Obiettivo 2:</b> un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio - transizione verso un'energia pulita ed equa, investimenti verdi e blu, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi</p> <p><i>promuovere una gestione sostenibile delle acque e dei rifiuti e l'economia circolare;</i></p> <p><b>Obiettivo 3:</b> un'Europa più connessa - Mobilità, informazione regionale e connettività delle tecnologie della comunicazione</p> <p><i>mobilità regionale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale; mobilità urbana sostenibile;</i></p> <p><b>Obiettivo 5:</b> un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali</p> <p>-</p> <p><i>igliorare l'amministrazione e l'attuazione dei fondi strutturali e d'investimento europei</i></p>	<p><b>Obiettivo Generale 1:</b> Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare</p> <p><b>Obiettivo Specifico 1:</b> <i>Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare</i></p> <p><b>Obiettivo Generale 2:</b> Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione</p> <p><b>Obiettivo Specifico 4:</b> <i>Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure all'energia sostenibile</i></p> <p><b>Obiettivo Generale 3:</b> Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali</p> <p><b>Obiettivo Specifico 9:</b> <i>Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali</i></p>
PROSPERITÀ		<p><b>Obiettivo 1:</b> un'Europa più intelligente - trasformazione industriale intelligente e innovativa</p> <p><i>rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e la diffusione di tecnologie avanzate;</i></p> <p><b>Obiettivo 2:</b> un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio - transizione verso un'energia pulita ed equa, investimenti verdi e blu, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi</p> <p><i>promozione di interventi di efficienza energetica e investimenti prioritari a favore delle energie rinnovabili;</i></p> <p><b>Obiettivo 4:</b> un'Europa più sociale - attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali</p> <p><i>migliorare la qualità, l'accessibilità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione e al fine di promuovere l'apprendimento permanente;</i></p>	<p><b>Obiettivo Generale 1:</b> Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare</p> <p><b>Obiettivo Specifico 1:</b> <i>Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare</i></p> <p><b>Obiettivo Generale 3:</b> Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali</p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A

**Scelta strategica regionale: prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentano la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza**

AREA SNSvS	Goals Agenda 2030	Settori d'investimento prioritari della politica di coesione 2021-2027	Obiettivi Generali e Specifici della Politica Agricola Comunitaria 2021-2027
PACE		<p><b>Obiettivo 4:</b> un'Europa più sociale - attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali</p> <p><i>potenziare l'inclusione attiva, promuovere l'integrazione socioeconomica delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale, far fronte alla deprivazione materiale, migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza a lungo termine per ridurre le disuguaglianze in materia di salute;</i></p>	<p><b>Obiettivo Generale 1:</b> Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare</p> <p><b>Obiettivo Specifico 1:</b> Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare</p> <p><b>Obiettivo Generale 3:</b> Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali</p>
PARTNERSHIP		<p><b>Obiettivo 1:</b> un'Europa più intelligente - trasformazione industriale intelligente e innovativa</p> <p><i>rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e la diffusione di tecnologie avanzate;</i></p> <p><b>Obiettivo 2:</b> un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio - transizione verso un'energia pulita ed equa, investimenti verdi e blu, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi</p> <p><i>promozione di interventi di efficienza energetica e investimenti prioritari a favore delle energie rinnovabili;</i></p> <p><i>promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi;</i></p> <p><b>Obiettivo 4:</b> un'Europa più sociale - attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali</p> <p><i>migliorare la qualità, l'accessibilità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione e al fine di promuovere l'apprendimento permanente;</i></p> <p><i>potenziare l'inclusione attiva, promuovere l'integrazione socioeconomica delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale, far fronte alla deprivazione materiale, migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza a lungo termine per ridurre le disuguaglianze in materia di salute</i></p>	<p><b>Obiettivo Generale 3:</b> Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali</p> <p><b>Obiettivo Specifico 9:</b> Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali</p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**B**

**Scelta strategica regionale: affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate**

ARE A SNSv S	Goals Agenda 2030	Settori d'investimento prioritari della politica di coesione 2021-2027	Obiettivi Generali e Specifici della Politica Agricola Comunitaria 2021-2027
<b>PERSONE</b>		<p><b>Obiettivo 3:</b> un'Europa più connessa - Mobilità, informazione regionale e connettività delle tecnologie della comunicazione</p> <p><i>rete transeuropea di trasporto sostenibile, resiliente al clima, intelligente, sicura e intermodale</i></p> <p><i>mobilità regionale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale</i></p> <p><i>mobilità urbana sostenibile</i></p> <p><b>Obiettivo 4:</b> un'Europa più sociale - attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali</p> <p><i>migliorare la qualità, l'accessibilità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione e al fine di promuovere l'apprendimento permanente</i></p> <p><b>Obiettivo 5:</b> un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali</p> <p><i>promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone più colpite dalla povertà.</i></p> <p><i>migliorare l'amministrazione e l'attuazione dei fondi strutturali e d'investimento europei</i></p>	<p><b>Obiettivo Generale 2:</b> Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione</p> <p><b>Obiettivo Specifico 4:</b> Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure all'energia sostenibile</p> <p><b>Obiettivo Specifico 5:</b> Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria</p>
<b>PIANETA</b>		<p><b>Obiettivo 2:</b> un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio - transizione verso un'energia pulita ed equa, investimenti verdi e blu, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi</p> <p><i>promuovere una gestione sostenibile delle acque e dei rifiuti e l'economia circolare</i></p> <p><b>Obiettivo 4:</b> un'Europa più sociale - attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali</p> <p><i>potenziare l'inclusione attiva, promuovere l'integrazione socioeconomica delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale, far fronte alla deprivazione materiale, migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza a lungo termine per ridurre le disuguaglianze in materia di salute</i></p> <p><b>Obiettivo 5:</b> un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali</p>	<p><b>Obiettivo Generale 2:</b> Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione</p> <p><b>Obiettivo Specifico 4:</b> Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure all'energia sostenibile</p> <p><b>Obiettivo Specifico 5:</b> Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria</p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

B

Scelta strategica regionale: *affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate*

ARE A SNSv S	Goals Agenda 2030	Settori d'investimento prioritari della politica di coesione 2021-2027	Obiettivi Generali e Specifici della Politica Agricola Comunitaria 2021-2027
		<p><i>promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone più colpite dalla povertà. migliorare l'amministrazione e l'attuazione dei fondi strutturali e d'investimento europei.</i></p>	
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"><b>PROSPERITÀ</b></p>		<p><b>Obiettivo 1:</b> un'Europa più intelligente - trasformazione industriale intelligente e innovativa</p> <p><i>rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e la diffusione di tecnologie avanzate</i></p> <p><b>Obiettivo 2:</b> un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio - transizione verso un'energia pulita ed equa,</p> <p><i>investimenti verdi e blu, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi</i></p> <p><i>promozione di interventi di efficienza energetica e investimenti prioritari a favore delle energie rinnovabili</i></p> <p><i>promuovere una gestione sostenibile delle acque e dei rifiuti e l'economia circolare</i></p> <p><b>Obiettivo 4:</b> un'Europa più sociale - attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali</p> <p><i>migliorare la qualità, l'accessibilità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione e al fine di promuovere l'apprendimento permanente</i></p> <p><b>Obiettivo 5:</b> un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali</p> <p><i>promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone più colpite dalla povertà. migliorare l'amministrazione e l'attuazione dei fondi strutturali e d'investimento europei</i></p>	<p><b>Obiettivo Generale 2:</b> Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione</p> <p><b>Obiettivo Specifico 4:</b> <i>Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure all'energia sostenibile</i></p> <p><b>Obiettivo Specifico 5:</b> <i>Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria</i></p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

B

Scelta strategica regionale: *affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate*

ARE A SNSv S	Goals Agenda 2030	Settori d'investimento prioritari della politica di coesione 2021-2027	Obiettivi Generali e Specifici della Politica Agricola Comunitaria 2021-2027
<b>PACE</b>		<p><b>Obiettivo 4:</b> un'Europa più sociale - attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali</p> <p><i>migliorare l'accesso all'occupazione, modernizzare le istituzioni del mercato del lavoro e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro</i></p> <p><i>migliorare la qualità, l'accessibilità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione e al fine di promuovere l'apprendimento permanente</i></p> <p><i>potenziare l'inclusione attiva, promuovere l'integrazione socioeconomica delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale, far fronte alla deprivazione materiale, migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza a lungo termine per ridurre le disuguaglianze in materia di salute</i></p>	<p><b>Obiettivo Generale 2:</b> Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione</p> <p><b>Obiettivo Specifico 4:</b> Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure all'energia sostenibile</p> <p><b>Obiettivo Specifico 5:</b> Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria</p>
<b>PARTNERSHIP</b>		<p><b>Obiettivo 1:</b> un'Europa più intelligente - trasformazione industriale intelligente e innovativa</p> <p><i>rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e la diffusione di tecnologie avanzate</i></p> <p><b>Obiettivo 2:</b> un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio - transizione verso un'energia pulita ed equa, investimenti verdi e blu, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi</p> <p><i>promozione di interventi di efficienza energetica e investimenti prioritari a favore delle energie rinnovabili</i></p> <p><i>promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi</i></p> <p><i>promuovere una gestione sostenibile delle acque e dei rifiuti e l'economia circolare</i></p> <p><b>Obiettivo 4:</b> un'Europa più sociale - attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali</p> <p><i>migliorare la qualità, l'accessibilità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione e al fine di promuovere l'apprendimento permanente</i></p> <p><i>potenziare l'inclusione attiva, promuovere l'integrazione socioeconomica delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale, far fronte alla deprivazione materiale, migliorare</i></p>	<p><b>Obiettivo Generale 2:</b> Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione</p> <p><b>Obiettivo Specifico 4:</b> Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure all'energia sostenibile</p> <p><b>Obiettivo Specifico 5:</b> Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria</p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

B			
Scelta strategica regionale: <i>affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate</i>			
ARE A SNSv S	Goals Agenda 2030	Settori d'investimento prioritari della politica di coesione 2021-2027	Obiettivi Generali e Specifici della Politica Agricola Comunitaria 2021-2027
		<p><i>l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza a lungo termine per ridurre le disuguaglianze in materia di salute</i></p> <p><b>Obiettivo 5:</b> un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali</p> <p><i>migliorare l'amministrazione e l'attuazione dei fondi strutturali e d'investimento europei</i></p>	

C			
Scelta strategica: <i>Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità</i>			
ARE A SNSv S	Goals Agenda 2030	Settori d'investimento prioritari della politica di coesione 2021-2027	Obiettivi Generali e Specifici della Politica Agricola Comunitaria 2021-2027
PERSONE		<p><b>Obiettivo 4:</b> un'Europa più sociale - attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali</p> <p><i>migliorare l'accesso all'occupazione, modernizzare le istituzioni del mercato del lavoro e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro</i></p> <p><i>migliorare la qualità, l'accessibilità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione e al fine di promuovere l'apprendimento permanente</i></p> <p><i>potenziare l'inclusione attiva, promuovere l'integrazione socioeconomica delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale, far fronte alla deprivazione materiale, migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza a lungo termine per ridurre le disuguaglianze in materia di salute</i></p>	<p><b>Obiettivo Generale 2:</b> Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione</p> <p><b>Obiettivo Specifico 6:</b> <i>Contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi</i></p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

		<p><b>Obiettivo 5:</b> un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali</p> <p><i>promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone più colpite dalla povertà.</i></p> <p><i>migliorare l'amministrazione e l'attuazione dei fondi strutturali e d'investimento europei</i></p>	
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">PIANETA</p>		<p><b>Obiettivo 2:</b> un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio - transizione verso un'energia pulita ed equa, investimenti verdi e blu, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi</p> <p><i>promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi</i></p> <p><i>promuovere una gestione sostenibile delle acque e dei rifiuti e l'economia circolare</i></p> <p><b>Obiettivo 3:</b> un'Europa più connessa - Mobilità, informazione regionale e connettività delle tecnologie della comunicazione</p> <p><i>rete transeuropea di trasporto sostenibile, resiliente al clima, intelligente, sicura e intermodale</i></p> <p><i>mobilità regionale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale</i></p> <p><b>Obiettivo 5:</b> un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali</p> <p><i>migliorare l'amministrazione e l'attuazione dei fondi strutturali e d'investimento europei</i></p>	<p><b>Obiettivo Generale 2:</b> Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione</p> <p><b>Obiettivo Specifico 6:</b> <i>Contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi</i></p>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">PROSPERITÀ</p>		<p><b>Obiettivo 1:</b> un'Europa più intelligente - trasformazione industriale intelligente e innovativa</p> <p><i>rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e la diffusione di tecnologie avanzate</i></p> <p><b>Obiettivo 2:</b> un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio - transizione verso un'energia pulita ed equa, investimenti verdi e blu, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi</p> <p><i>promozione di interventi di efficienza energetica e investimenti prioritari a favore delle energie rinnovabili</i></p>	<p><b>Obiettivo Generale 2:</b> Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione</p> <p><b>Obiettivo Specifico 6:</b> <i>Contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi</i></p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

		<p><b>Obiettivo 4:</b> un'Europa più sociale - attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali</p> <p><i>migliorare l'accesso all'occupazione, modernizzare le istituzioni del mercato del lavoro e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro</i></p> <p><i>migliorare la qualità, l'accessibilità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione e al fine di promuovere l'apprendimento permanente</i></p> <p><b>Obiettivo 5:</b> un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali</p> <p><i>migliorare l'amministrazione e l'attuazione dei fondi strutturali e d'investimento europei</i></p>	
<p>PAGE</p>		<p><b>Obiettivo 4:</b> un'Europa più sociale - attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali</p> <p><i>migliorare l'accesso all'occupazione, modernizzare le istituzioni del mercato del lavoro e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro</i></p> <p><i>migliorare la qualità, l'accessibilità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione e al fine di promuovere l'apprendimento permanente</i></p> <p><i>potenziare l'inclusione attiva, promuovere l'integrazione socioeconomica delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale, far fronte alla deprivazione materiale, migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza a lungo termine per ridurre le disuguaglianze in materia di salute</i></p>	<p><b>Obiettivo Generale 2:</b> Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione</p> <p><b>Obiettivo Specifico 6:</b> Contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi</p>
<p>PARTNERSHIP</p>		<p><b>Obiettivo 1:</b> un'Europa più intelligente - trasformazione industriale intelligente e innovativa</p> <p><i>rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e la diffusione di tecnologie avanzate</i></p> <p><i>migliorare la crescita e la competitività delle piccole e medie imprese</i></p> <p><b>Obiettivo 2:</b> un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio - transizione verso un'energia pulita ed equa, investimenti verdi e blu, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi</p>	<p><b>Obiettivo Generale 2:</b> Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione</p> <p><b>Obiettivo Specifico 6:</b> Contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi</p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

	<p><i>promozione di interventi di efficienza energetica e investimenti prioritari a favore delle energie rinnovabili</i></p> <p><i>promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi</i></p> <p><i>promuovere una gestione sostenibile delle acque e dei rifiuti e l'economia circolare</i></p> <p><b>Obiettivo 4:</b> un'Europa più sociale - attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali</p> <p><i>migliorare l'accesso all'occupazione, modernizzare le istituzioni del mercato del lavoro e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro</i></p> <p><i>migliorare la qualità, l'accessibilità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione e al fine di promuovere l'apprendimento permanente</i></p> <p><i>potenziare l'inclusione attiva, promuovere l'integrazione socioeconomica delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale, far fronte alla deprivazione materiale, migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza a lungo termine per ridurre le disuguaglianze in materia di salute</i></p> <p><b>Obiettivo 5:</b> un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali</p> <p><i>promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone più colpite dalla povertà.</i></p> <p><i>migliorare l'amministrazione e l'attuazione dei fondi strutturali e d'investimento europei</i></p>	
--	---	--

D

**Scelta strategica regionale: Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni uomo**

AREAS	Goals Agenda 2030	Settori d'investimento prioritari della politica di coesione 2021-2027	Obiettivi Generali e Specifici della Politica Agricola Comunitaria 2021-2027
PERSONE		<b>Obiettivo 4:</b> un'Europa più sociale - attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali	<b>Obiettivo Generale 1:</b> Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

D

Scelta strategica regionale: *Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni uomo*

ARE A SNSv S	Goals Agenda 2030	Settori d'investimento prioritari della politica di coesione 2021-2027	Obiettivi Generali e Specifici della Politica Agricola Comunitaria 2021-2027
		<p><i>migliorare l'accesso all'occupazione, modernizzare le istituzioni del mercato del lavoro e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro</i></p> <p><i>migliorare la qualità, l'accessibilità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione e al fine di promuovere l'apprendimento permanente</i></p> <p><i>potenziare l'inclusione attiva, promuovere l'integrazione socioeconomica delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale, far fronte alla deprivazione materiale, migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza a lungo termine per ridurre le disuguaglianze in materia di salute</i></p>	<p><b>Obiettivo Specifico 1:</b> Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare</p> <p><b>Obiettivo Generale 3:</b> Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali</p> <p><b>Obiettivo Specifico 8:</b> Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, inclusa la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile</p> <p><b>Obiettivo Specifico 9:</b> Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali</p>
PIANETA		<p><b>Obiettivo 2:</b> un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio - transizione verso un'energia pulita ed equa, investimenti verdi e blu, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi</p> <p><i>promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi</i></p> <p><i>promuovere una gestione sostenibile delle acque e dei rifiuti e l'economia circolare</i></p>	<p><b>Obiettivo Generale 1:</b> Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare</p> <p><b>Obiettivo Specifico 1:</b> Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare</p> <p><b>Obiettivo Generale 3:</b> Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali</p> <p><b>Obiettivo Specifico 8:</b> Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, inclusa la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile</p> <p><b>Obiettivo Specifico 9:</b> Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali</p>
PROSPERITÀ		<p><b>Obiettivo 1:</b> un'Europa più intelligente - trasformazione industriale intelligente e innovativa</p> <p><i>rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e la diffusione di tecnologie avanzate</i></p> <p><b>Obiettivo 2:</b> un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio - transizione verso un'energia pulita ed equa, investimenti verdi e blu,</p>	<p><b>Obiettivo Generale 1:</b> Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare</p> <p><b>Obiettivo Specifico 1:</b> Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare</p> <p><b>Obiettivo Generale 3:</b> Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali</p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

D

Scelta strategica regionale: *Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni uomo*

ARE A SNSv S	Goals Agenda 2030	Settori d'investimento prioritari della politica di coesione 2021-2027	Obiettivi Generali e Specifici della Politica Agricola Comunitaria 2021-2027
		<p>economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi</p> <p><i>promozione di interventi di efficienza energetica e investimenti prioritari a favore delle energie rinnovabili</i></p> <p><i>promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi</i></p> <p><b>Obiettivo 4:</b> un'Europa più sociale - attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali</p> <p><i>migliorare la qualità, l'accessibilità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione e al fine di promuovere l'apprendimento permanente</i></p> <p><b>Obiettivo 5:</b> un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali</p> <p><i>promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone più colpite dalla povertà.</i></p> <p><i>migliorare l'amministrazione e l'attuazione dei fondi strutturali e d'investimento europei</i></p>	<p><b>Obiettivo Specifico 8:</b> <i>Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, inclusa la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile</i></p> <p><b>Obiettivo Specifico 9:</b> <i>Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali</i></p>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">PACE</p>		<p><b>Obiettivo 4:</b> un'Europa più sociale - attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali</p> <p><i>migliorare l'accesso all'occupazione, modernizzare le istituzioni del mercato del lavoro e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro</i></p> <p><i>migliorare la qualità, l'accessibilità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione e al fine di promuovere l'apprendimento permanente</i></p> <p><i>potenziare l'inclusione attiva, promuovere l'integrazione socioeconomica delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale, far fronte alla deprivazione materiale, migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dell'assistenza</i></p>	<p><b>Obiettivo Generale 1:</b> Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare</p> <p><b>Obiettivo Specifico 1:</b> <i>Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare</i></p> <p><b>Obiettivo Generale 3:</b> Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali</p> <p><b>Obiettivo Specifico 8:</b> <i>Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, inclusa la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile</i></p> <p><b>Obiettivo Specifico 9:</b> <i>Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali</i></p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

D

Scelta strategica regionale: *Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni uomo*

ARE A SNSv S	Goals Agenda 2030	Settori d'investimento prioritari della politica di coesione 2021-2027	Obiettivi Generali e Specifici della Politica Agricola Comunitaria 2021-2027
		<p>sanitaria e dell'assistenza a lungo termine per ridurre le disuguaglianze in materia di salute</p>	
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">PARTNERSHIP</p> 		<p><b>Obiettivo 1:</b> un'Europa più intelligente - trasformazione industriale intelligente e innovativa</p> <p><i>rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e la diffusione di tecnologie avanzate</i></p> <p><i>migliorare la crescita e la competitività delle piccole e medie imprese</i></p> <p><b>Obiettivo 2:</b> un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio - transizione verso un'energia pulita ed equa, investimenti verdi e blu, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi</p> <p><i>promozione di interventi di efficienza energetica e investimenti prioritari a favore delle energie rinnovabili</i></p> <p><i>promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi</i></p> <p><i>promuovere una gestione sostenibile delle acque e dei rifiuti e l'economia circolare</i></p> <p><b>Obiettivo 4:</b> un'Europa più sociale - attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali</p> <p><i>migliorare l'accesso all'occupazione, modernizzare le istituzioni del mercato del lavoro e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro</i></p> <p><i>migliorare la qualità, l'accessibilità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione e al fine di promuovere l'apprendimento permanente</i></p> <p><i>potenziare l'inclusione attiva, promuovere l'integrazione socioeconomica delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale, far fronte alla deprivazione materiale, migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dell'assistenza</i></p>	<p><b>Obiettivo Generale 1:</b> Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare</p> <p><b>Obiettivo Specifico 1:</b> <i>Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare</i></p> <p><b>Obiettivo Generale 3:</b> Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali</p> <p><b>Obiettivo Specifico 8:</b> <i>Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, inclusa la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile</i></p> <p><b>Obiettivo Specifico 9:</b> <i>Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali</i></p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

D

**Scelta strategica regionale: Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni uomo**

ARE A SNSv S	Goals Agenda 2030	Settori d'investimento prioritari della politica di coesione 2021-2027	Obiettivi Generali e Specifici della Politica Agricola Comunitaria 2021-2027
		<p>sanitaria e dell'assistenza a lungo termine per ridurre le disuguaglianze in materia di salute</p> <p><b>Obiettivo 5:</b> un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali</p> <p>promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone più colpite dalla povertà.</p> <p>migliorare l'amministrazione e l'attuazione dei fondi strutturali e d'investimento europei</p>	

E

**Scelta strategica regionale: promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili.**

AREA SNSvS	Goals Agenda 2030	Settori d'investimento prioritari della politica di coesione 2021-2027	Obiettivi Generali e Specifici della Politica Agricola Comunitaria 2021-2027
PERSONE		<p><b>Obiettivo 4:</b> un'Europa più sociale - attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali</p> <p>migliorare l'accesso all'occupazione, modernizzare le istituzioni del mercato del lavoro e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro</p> <p>migliorare la qualità, l'accessibilità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione e al fine di promuovere l'apprendimento permanente</p> <p>potenziare l'inclusione attiva, promuovere l'integrazione socioeconomica delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale, far fronte alla deprivazione materiale, migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza a lungo termine per ridurre le disuguaglianze in materia di salute</p>	<p><b>Obiettivo Generale 1:</b> Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare</p> <p><b>Obiettivo Specifico 2:</b> Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione</p> <p><b>Obiettivo Generale 3:</b> Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali</p> <p><b>Obiettivo Specifico 7:</b> Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali</p> <p><b>Obiettivo Specifico 8:</b> Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, inclusa la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile</p> <p><b>Obiettivo Specifico 9:</b> Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute,</p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

			<p><i>compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali</i></p> <p><b>Obiettivo trasversale AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System):</b> Promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l'utilizzo</p>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">PIANETA</p>		<p><b>Obiettivo 2:</b> un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio - transizione verso un'energia pulita ed equa, investimenti verdi e blu, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi</p> <p><i>promozione di interventi di efficienza energetica e investimenti prioritari a favore delle energie rinnovabili</i></p> <p><i>promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi</i></p> <p><i>promuovere una gestione sostenibile delle acque e dei rifiuti e l'economia circolare</i></p> <p><b>Obiettivo 5:</b> un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali</p> <p><i>promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone più colpite dalla povertà.</i></p> <p><i>migliorare l'amministrazione e l'attuazione dei fondi strutturali e d'investimento europei</i></p>	<p><b>Obiettivo Generale 1:</b> Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare</p> <p><b>Obiettivo Specifico 2:</b> Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione</p> <p><b>Obiettivo Generale 3:</b> Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali</p> <p><b>Obiettivo Specifico 7:</b> Attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali</p> <p><b>Obiettivo Specifico 8:</b> Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, inclusa la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.</p> <p><b>Obiettivo Specifico 9:</b> Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali</p> <p><b>Obiettivo trasversale:</b> Promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l'utilizzo</p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">PROSPERITÀ</p>		<p><b>Obiettivo 1:</b> un'Europa più intelligente - trasformazione industriale intelligente e innovativa</p> <p><i>rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e la diffusione di tecnologie avanzate</i></p> <p><b>Obiettivo 2:</b> un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio - transizione verso un'energia pulita ed equa, investimenti verdi e blu, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi</p> <p><i>promozione di interventi di efficienza energetica e investimenti prioritari a favore delle energie rinnovabili</i></p> <p><i>promuovere una gestione sostenibile delle acque e dei rifiuti e l'economia circolare</i></p> <p><b>Obiettivo 5:</b> un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali</p> <p><i>promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone più colpite dalla povertà.</i></p> <p><i>migliorare l'amministrazione e l'attuazione dei fondi strutturali e d'investimento europei</i></p>	<p><b>Obiettivo Generale 1:</b> Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare</p> <p><b>Obiettivo Specifico 2:</b> <i>Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione</i></p> <p><b>Obiettivo Generale 3:</b> Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali</p> <p><b>Obiettivo Specifico 7:</b> <i>Attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali</i></p> <p><b>Obiettivo Specifico 8:</b> <i>Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, inclusa la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile</i></p> <p><b>Obiettivo Specifico 9:</b> <i>Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali</i></p> <p><b>Obiettivo trasversale:</b> Promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l'utilizzo</p>
	<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">PACE</p>		<p><b>Obiettivo 4:</b> un'Europa più sociale - attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali</p> <p><i>migliorare l'accesso all'occupazione, modernizzare le istituzioni del mercato del lavoro e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro</i></p> <p><i>migliorare la qualità, l'accessibilità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione e al fine di promuovere l'apprendimento permanente</i></p> <p><i>potenziare l'inclusione attiva, promuovere l'integrazione socioeconomica delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale, far fronte alla deprivazione materiale, migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza a lungo termine per ridurre le disuguaglianze in materia di salute</i></p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

			<p><i>compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali</i></p> <p><b>Obiettivo trasversale:</b> Promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l'utilizzo</p>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">PARTNERSHIP</p>		<p><b>Obiettivo 1:</b> un'Europa più intelligente - trasformazione industriale intelligente e innovativa</p> <p><i>rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e la diffusione di tecnologie avanzate</i></p> <p><i>migliorare la crescita e la competitività delle piccole e medie imprese</i></p> <p><b>Obiettivo 2:</b> un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio - transizione verso un'energia pulita ed equa, investimenti verdi e blu, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi</p> <p><i>promozione di interventi di efficienza energetica e investimenti prioritari a favore delle energie rinnovabili</i></p> <p><i>promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi</i></p> <p><i>promuovere una gestione sostenibile delle acque e dei rifiuti e l'economia circolare</i></p> <p><b>Obiettivo 4:</b> un'Europa più sociale - attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali</p> <p><i>migliorare l'accesso all'occupazione, modernizzare le istituzioni del mercato del lavoro e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro</i></p> <p><i>migliorare la qualità, l'accessibilità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione e al fine di promuovere l'apprendimento permanente</i></p> <p><i>potenziare l'inclusione attiva, promuovere l'integrazione socioeconomica delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale, far fronte alla deprivazione materiale, migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza a lungo termine per ridurre le disuguaglianze in materia di salute</i></p> <p><b>Obiettivo 5:</b> un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali</p> <p><i>promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone più colpite dalla povertà.</i></p> <p><i>migliorare l'amministrazione e l'attuazione dei fondi strutturali e d'investimento europei</i></p>	<p><b>Obiettivo Generale 1:</b> Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare</p> <p><b>Obiettivo Specifico 2:</b> Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione</p> <p><b>Obiettivo Generale 3:</b> Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali</p> <p><b>Obiettivo Specifico 7:</b> Attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali</p> <p><b>Obiettivo Specifico 8:</b> Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, inclusa la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile</p> <p><b>Obiettivo Specifico 9:</b> Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali</p> <p><b>Obiettivo trasversale:</b> Promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l'utilizzo</p>



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

## Bibliografia

AICS. 2018. Strategia italiana per l'educazione alla cittadinanza globale, 2018. Disponibile all'indirizzo: <https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/04/strategia-ECG-2018.pdf>

AAVV. 2015. Resilienza tra territori e comunità, approcci, strategie, temi e casi. Quaderni dell'osservatorio n. 21 anno 2015 – Fondazione Cariplo. Disponibile all'indirizzo: [www.fondazionecariplo.it/osservatorio](http://www.fondazionecariplo.it/osservatorio).

AAVV. 2018. Il capitale naturale in Italia – aria, suolo, acqua, foreste. Un patrimonio da difendere ed arricchire. Edizioni ambiente, Milano.

AAVV. 2018. Rapporto sul clima, Alto Adige 2018. Eurac Research. Disponibile all'indirizzo: <http://www.eurac.edu/it/research/mountains/remsen/projects/Documents/Klimareport/RapportoClima%202018%20IT.pdf>

AAVV. 2019. Piani territoriali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG): indicazioni per Regioni e Enti Locali. Disponibile all'indirizzo: <https://www.cci.tn.it/content/download/143310/1939807/version/4/file/Piani+territoriali+per+l%27ECG.+Indicazioni+per+Regioni+e+Enti+Locali.pdf>.

Commissione Europea. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "L'anello mancante – Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare"; 2015. COM(2015) 614 final.

Commissione Europea. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "The Future of Food and Farming"; 2017, COM(2017) 713 final. Disponibile all'indirizzo: [https://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/future-of-cap/future\\_of\\_food\\_and\\_farming\\_communication\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/future-of-cap/future_of_food_and_farming_communication_en.pdf)

Commissione Europea. Disposizioni comuni applicabili ai fondi a gestione concorrente tra cui il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per il ciclo di programmazione 2021-2027; 2018, COM(2018) 375.

Commissione Europea. Proposta di Regolamento relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione; 2018, COM(2018) 372.

Commissione Europea. Proposta di Regolamento FSE+ per il ciclo di programmazione 2021-2027; 2018, COM(2018) 382. Commissione Europea. Comunicazione "The Future of Food and Farming"; 2017, COM(2017) 713 final. Disponibile all'indirizzo: [https://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/future-of-cap/future\\_of\\_food\\_and\\_farming\\_communication\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/future-of-cap/future_of_food_and_farming_communication_en.pdf)

Commissione Europea. "Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio"; 2018, COM(2018) 392 final del 01.06.2018. Disponibile all'indirizzo: [https://ec.europa.eu/info/food-farming-fisheries/key-policies/common-agricultural-policy/future-cap\\_en](https://ec.europa.eu/info/food-farming-fisheries/key-policies/common-agricultural-policy/future-cap_en).

D.lgs 3 aprile 2006, n. 152. Norme in materia ambientale. Gazzetta Ufficiale n. 88, 14 aprile 2006.

EEA. 2013. Common International Classification of Ecosystem Services (EEA-CICES) version 4.3. Disponibile all'indirizzo: <http://cices.eu>. European Environment Agency.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

FAO. 2016. Guidelines on urban and peri-urban forestry, by F. Salbitano, S. Borelli, M. Conigliaro and Y. Chen. FAO Forestry Paper No. 178. Rome, Food and Agriculture Organization of the United Nations.

Hallegatte S., Bangalore M., Vogt-Schilb A. Socioeconomic resilience: multi-hazard estimates in 117 Countries. Policy research working paper n. 7886. World Bank Group, 2016.

IPBES. 2019. Summary for policymaker of the global assessment report on biodiversity and ecosystem services of the Intergovernmental Science- Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services. Díaz S., Settele J., Brondizio E.. IPBES/7/10/Add.1. Seventh section, Paris, 2019.

IPCC. 2007. "Climate Change 2007: Synthesis Report. Contribution of Working Groups I, II and III to the Fourth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change." Geneva, Switzerland: IPCC. [https://www.ipcc.ch/site/assets/uploads/2018/03/ar4\\_wg2\\_full\\_report.pdf](https://www.ipcc.ch/site/assets/uploads/2018/03/ar4_wg2_full_report.pdf).

IPCC. 2014. "Climate Change 2014: Synthesis Report. Contribution of Working Groups I, II and III to the Fifth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change." Geneva, Switzerland: IPCC.

IPCC. 2018. "Summary for Policymakers. In: Global Warming of 1.5°C. An IPCC Special Report on the Impacts of Global Warming of 1.5°C above Pre-Industrial Levels and Related Global Greenhouse Gas Emission Pathways, in the Context of Strengthening the Global Response To the Threat of Climate Change." Geneva, Switzerland: IPCC.

IPCC. 2019. "Climate Change and Land: An IPCC Special Report on Climate Change, Desertification, Land Degradation, Sustainable Land Management, Food Security, and Greenhouse Gas Fluxes in Terrestrial Ecosystems." IPCC.

IPCC. sixth assessment report. Climate change 2022 Synthesis report. <https://www.ipcc.ch/report/sixth-assessment-report-cycle/>

ISPRA. Gli indicatori del clima in Italia nel 2016. Anno XII. Roma: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale; 2017. (Stato dell'Ambiente 72/2017).

ISPRA. Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Roma: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale; 2017. Disponibile all'indirizzo: <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/consumo-di-suolo-dinamiche-territoriali-eservizi-ecosistemici>; ultima consultazione 10/02/20.

ISPRA. 2018. Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Rapporti 288/2018

ISPRA. Il Life Cycle Assessment. Roma: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Disponibile all'indirizzo: <http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/ipp/lca>; ultima consultazione 10/02/20.

ISPRA. Spreco alimentare: un approccio sistemico per la prevenzione e la riduzione strutturali. Roma: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale; 2017. (Rapporto 267/2017).

MATTM - Comitato per il Capitale Naturale, 2019. Terzo rapporto sullo stato del capitale naturale in Italia, 2019. Ministero dell'Ambiente, Roma. Disponibile all'indirizzo: <https://www.minambiente.it/pagina/capitale-naturale>.

MATTM - Progetto CREIAMO PA – PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Linea di intervento L2WP1 Attuazione e Monitoraggio dell'Agenda 2030.

MATTM - Progetto CREIAMO PA – PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Linea d'intervento 5 - "Rafforzamento della capacità amministrativa per l'adattamento ai cambiamenti climatici".



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

MATTM - Progetto Mettiamoci in RIGA – PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, LQS - Piattaforma delle Conoscenze.

Odum HT. Environment, Power, and Society for the Twenty-First Century: The hierarchy of energy. New York: Columbia University Press; 2007.

OECD (2014) Guidelines for resilience systems analysis, OECD Publishing.

Pierantoni I., Salvi D., Sargolini M., Nuovi sentieri di sviluppo per l'appennino marchigiano dopo il sisma del 2016, Ancona, Quaderni del Consiglio Regionale delle Marche, 2019.

Rapporto Istituto Superiore di Sanità, Mancini L., Figliomeni M., Gaudi S., Volpi F., Cambiamenti ambientali globali e salute, rapporti ISTISAN 19/13, 2019.

UN. 2015. Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015 – 2030. Third UN World Conference in Sendai, Japan, on March 18, 2015.

UNI. 2019. Protocollo Itaca. Prassi di riferimento UNI/PdR 13.0:2019 - Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità - Inquadramento generale e principi metodologici. Prassi di riferimento UNI/PdR 13.1:2019 - Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità - Edifici residenziali. Prassi di riferimento UNI/PdR 13.2:2019 - Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità - Edifici non residenziali.

[https://webgis.arpa.piemonte.it/secure\\_apps/consumo\\_suolo/index.html](https://webgis.arpa.piemonte.it/secure_apps/consumo_suolo/index.html).

<https://stockholmresilience.org/research/research-news/2016-06-14-how-food-connects-all-the-sdgs.html>.